MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Levaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 220

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible] di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide ai simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 30 — Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

Il Gen. Giardino dirigerà LE GRANDI MANOVRE

Echi dello scandalo Di Francia a Montecitorio

ROMA, 15, notte (per telefono):

Ricorderete lo scandalo scoppiato a Montecitorio all'indomani dell'adunanza della Costituente di Palazzo Giustiniani. Risultò che un commesso della Camera, il cav. Di Francia, per aver partecipato all'adunanza per la sua qualità nè più nè meno di Venerabile, aveva diramato il servizio in base ad una lettera da lui inviata al Capo del Personale cav. Caciolli nella quale si parlava dell'obbligo massonico come di un improrogabile ed indiscutibile impegno. La lettera del Di Francia fu pubblicata. Un immediato provvedimento si rendeva necessario. Fu così che l'on. Casertano, convocando a Roma i Questori per oggi, abbandonò il suo soggiorno di riposo e tornò alla Capitale per esaminare il caso che non è soltanto di semplice indisciplina, ma è rivelatore di tutto uno stato di cose che occorre una buona volta spazzar via.

Il fatto è stato esaminato in tutti i suoi aspetti. In conclusione è stato deciso di affidare il compito di una rapida inchiesta al Questore on. Buttafuochi. In attesa di provvedimenti definitivi il cav. Di Francia ed il cav. Caciolli sono stati sospesi dal soldo e dal servizio.

Il Caciolli, che trovasi a Catania, è stato chiamato telegraficamente a Roma.

Dello scandalo si occuperà prossimamente anche il Consiglio di disciplina, composto dall'on. Gasparotto, dai tre Questori e dal Capo dell'Ufficio di Questura.

Non è difficile prevedere che il caso Di Francia possa essere seguito da altri casi della stessa natura, riusciti, per l'ipocrito sistema massonico del segreto, ad essere mantenuti fino ad oggi nell'ombra.

Il compito del Questore Buttafuochi è oggi appunto quello di venire a capo di tutte le diramazioni che le due massonerie di Palazzo Giustiniani e di Piazza del Gesù hanno nel Parlamento.

I provvedimenti che saranno adottati saranno certamente severissimi.

Un rilievo di curiosità: il Di Francia, nella sua multiforme attività, ha avuto, essendo già Venerabile, numerosi e frequenti rapporti col Partito Popolare.

**

Presso lo Stato Maggiore Generale del Comando del Corpo d'Armata di Milano fervono gli ultimi preparativi per le imminenti manovre nel Canavese.

Apprendiamo in proposito che un alto ufficiale del Corpo d'Armata di Milano è stato mandato a Roma per conferire col Capo di Stato Maggiore Generale per le disposizioni definitive sullo svolgimento delle esercitazioni.

Queste avranno inizio, come è stato annunciato, il 22 e si chiuderanno il giorno 29. Avranno cioè la durata di 8 giorni. La direzione effettiva delle manovre sarà assunta dal generale Cattaneo, Comandante del Corpo d'Armata di Milano. Capo del partito azzurro nazionale sarà il generale Ferrario, comandante della Divisione Militare di Novara, che si distinse in guerra nella gloriosa difesa del Pasubio. Probabilmente, il partito rosso, la cui esistenza sarà in gran parte puramente ipotetica, meno che per l'aviazione che sarà rappresentata con forze imponenti, non avrà comandante.

Le manovre si svolgeranno sotto il supremo controllo del generale Giardino, al quale è riservato il compito di raccogliere tutti i risultati dei singoli esperimenti e delle varie esercitazioni per farne poi un'ampia relazione allo Stato Maggiore Generale con le conclusioni e le proposte che saranno suggerite dalla pratica sull'impiego delle nuove formazioni organiche quali le Divisioni ternarie in battaglione fornito dei più moderni mezzi bellici.

Il generale Giardino avrà alla sua dipendenza numerosi generali ed ufficiali superiori.

Alla fine delle manovre sarà tenuta una conferenza che illustrerà lo svolgimento ed i risultati delle esercitazioni. La conferenza sarà forse tenuta dallo stesso generale Giardino.

Il Genetliaco del Principe Ereditario festeggiato in tutta Italia

ROMA, 15.

Ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, sulla torre capitolina, ai palazzi pubblici e ad innumerevoli case private sventola la bandiera nazionale. Le artiglierie dei forti hanno fatto le salve di saluto. Autorità ed associazioni patriottiche hanno inviato al Principe Ereditario dispacci di devozione e di augurio.

Stasera la città è sfarzosamente illuminata e le musiche hanno suonato sulle piazze principali.

Notizie da ogni parte d'Italia recano che ovunque, dai più grandi centri ai più umili villaggi, è stato festeggiato con cerimonie e manifestazioni di popolo il Genetliaco di S. A. R.

Gli omaggi delle tre Armate

In occasione del Genetliaco di S. A. R. l'on. Mussolini, quale Ministro della Marina ha fatto pervenire all'Augusto Principe il seguente telegramma:

« S. E. Generale Clerici, Primo Aiutante di Campo. — Prego l'E. V. di presentare a S. A. R. il Principe di Piemonte gli auguri che i Marinai d'Italia rivolgono a lui nella ricorrenza del suo 21.o compleanno ».

S. A. R. il Principe di Piemonte si è compiaciuto rispondere col seguente telegramma:

« Gli auguri di V. E. e quelli di tutti i Marinai mi sono giunti molto graditi. La prego di rendermi interprete del mio animo cordialmente grato per la cortese manifestazione. — UMBERTO DI SAVOIA ».

Altro fervido telegramma ha inviato S. E. Mussolini quale Ministro della Guerra e dell'Aeronautica.

Gli auguri della Milizia

ROMA, 15.

Il generale Bazan, Capo di S. M. della M. V. S. N. ha così telegrafato a S. E. Clerici per il compleanno di S. A. Reale:

« S. E. Clerici, Primo Aiutante Campo, Racconigi. — Prego V. E. presentare S. A. R., ricorrenza suo compleanno fervidi auguri che Camicie Nere d'Italia formulano per la sua felicità e le prospere fortune di Casa Savoia indissolubilmente legate a quelle della Patria.

L'ordine del giorno del Comandante il Corpo d'Armata di Torino

TORINO, 15.

Il generale Tiscornia, Comandante di questo Corpo d'Armata, ha rivolto alle truppe il seguente ordine del giorno in occasione dell'assegnazione di S. A. R. il Principe Umberto al 91.o Reggimento Fanteria:

« Ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati,

S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte, promosso tenente in servizio attivo permanente nell'arma gloriosissima è stato assegnato ad un reggimento di fanteria del nostro Corpo d'Armata: il 91.o. A Lui le promesse di tutta la nostra devozione, di tutto il nostro amore, a noi il legittimo orgoglio di averlo, ma sopratutto il particolare dovere di sempre più altamente sentire e più fortemente operare per il bene inseparabile della Casa Savoia e della Patria. Viva la Casa Savoia! Viva l'Italia! ».

La F. I. D. A. C. ha chiuso i lavori del Congresso

OMAGGI AL DUCE

ROMA, 15.

Oggi, dopo una importante seduta plenaria, si sono chiusi i lavori del Congresso della Federazione interalleata degli ex combattenti.

La Delegazione americana della F. I. D. A. C. non avendo potuto farlo direttamente, ha incaricato l'on. Sansanelli di presentare a S. E. Mussolini, assente da Roma, una grande storia della guerra a Lui dedicata ed elegantemente rilegata e adorna di artistici fregi in oro. La Delegazione polacca della F. I. D. A. C. ha pure incaricato l'on. Sansanelli di offrire a S. E. Mussolini e a S. E. Gonzaga la medaglia di guerra coniata dalla Polonia.

Al Castello dei Cesari, l'Associazione Nazionale Combattenti ha offerto un pranzo di addio alle Delegazioni alleate. Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità ed il più vivo entusiasmo. Al suono degli inni nazionali si alternavano gli alalà al Re e a Mussolini, alla prosperità delle nazioni amiche.

UN DISCORSO DELL'ON. RUSSO

Dopo un applaudito discorso dell'on. Marcel Hernud e un brindisi di Millar, insistentemente richiesto ha preso la parola l'on. Luigi Russo il quale ha improvvisato un magnifico discorso, ricordando la gloriosa grandezza della nostra storia che dopo la vittoria del 1918 minacciava di essere sommersa da quanti ripudiavano la Patria, la cui unità finalmente raggiunta era costata tanti sacrifici e tanto sangue. Ha ricordato ai commilitoni delle altre Nazioni la grande opera di salvezza compiuta dal Fascismo, la restaurazione di tutti i valori morali e materiali che ne è conseguita e le mete eccelse cui noi tendiamo in unità di fede e di intenti.

Il discorso dell'on. Russo, spesso volte applaudito, è stato coronato da uno scroscio di applausi.

I delegati dei paesi alleati hanno abbracciato e baciato commossi l'oratore.

Il colonnello Miller ed il colonnello Crosfield hanno ancora ripreso la parola per esprimere tutta la loro riconoscenza per le grandiose accoglienze avute.

L'INCARICATO BRITANNICO Adison, a nome del suo Governo, ha consegnato al Ministro degli Esteri Stresemann l'invito alla Conferenza dei Ministri degli Esteri concernente il patto di sicurezza.

Grande manifestazione sindacale per il XX Settembre a Fiume

ROMA, 15.

La Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica:

Domenica prossima celebrandosi il 20 settembre, avrà luogo a Fiume un imponente cerimonia patriottica e sindacale. Parteciperanno alcuni membri del Governo, il Presidente della Confederazione delle Corporazioni Fasciste on. Edmondo Rossoni con alcuni membri del Direttorio nazionale delle Corporazioni stesse. Per disposizione della Presidenza delle Corporazioni Fasciste tutte le Federazioni provinciali delle Tre Venezie e quelle di Mantova, Cremona, Milano, Bologna, Ferrara parteciperanno con una rappresentanza alla grande manifestazione.

La bandiera di combattimento al cacciatorpediniere "Gen. Cascino,,

PALERMO, 15.

Stamane ad iniziativa dell'Associazione Mutilati e per cura di un Comitato di dame di Piazza Armerina, è stata offerta la bandiera di combattimento al cacciatorpediniere « Generale Cascino ». A bordo del cacciatorpediniere era schierata una rappresentanza della Brigata « Avellino » con a capo il generale Spiller. Le autorità e numerose personalità assistevano a bordo dei cacciatorpediniere « Mirabello » e « Cantore », mentre lungo il molo erano schierate le rappresentanze delle varie armi con musica, una compagnia dei marittimi ed un reparto della Milizia. Oltre ai famigliari del generale Cascino erano presenti alla cerimonia il prosindaco, il segretario provinciale del Fascio, il Comandante della Divisione generale Leoncini, il generale della M. N. Allegretti, il vice-prefetto, il Presidente della Commissione Reale per la Provincia, il Comandante del porto, il Prosindaco di Piazza Armerina, il Comandante dei cacciatorpediniere ancorati nel porto, numerosi ufficiali dell'Esercito, della Marina, della Milizia e le rappresentanze del Direttorio del Fascio, dei Mutilati, dei Combattenti, dell'Istituto del Nastro Azzurro, delle Madri e Vedove dei Caduti con bandiere e gagliardetti.

L'Arcivescovo di Palermo cardinale Lualdi su apposito altare eretto a bordo del cacciatorpediniere « Cascino » adorno dei colori della brigata « Avellino » ha celebrato la Messa e quindi da un artistico cofano eseguito dagli alunni dell'Istituto industriale di Piazza Armerina è stata tolta la bandiera di combattimento. Il Cardinale ha impartito la benedizione e ha poi pronunziato nobilissime parole affermando che il ricordo e l'augurio di Palermo accompagneranno la bella nave perchè essa risplenda sugli aperti mari simboleggiando la gloria.

Il Comandante in prima della flottiglia dei caccia capitano di vascello Vanino in nome del Ministro della Marina e dell'Ammiraglio Simonetti di cui era in rappresentanza, ha ringraziato l'Associazione dei Mutilati e il Comitato aggiungendo che la bandiera sarà custodita dal Comandante e dall'equipaggio con orgoglio e con valore degni dell'eroico Comandante e del nome al quale la nave si intitola.

Il Prosindaco on. Di Marzo ha pronunziato patriottiche parole porgendo il saluto di Palermo ed infine hanno parlato brevemente il Prosindaco di Piazza Armerina prof. di Salvo e la Madrina dell'insegna signora Lavaccara.

Il Presidente dell'Associazione Mutilati cav. Amoroso a nome del Comitato ha proceduto alla consegna della bandiera, nella quale — egli ha detto — è trasfusa la fede e la grandezza delle Donne della Sicilia.

Infine il Comandante del cacciatorpediniere capitano D'Ancona, prendendo in consegna la bandiera l'ha baciata dicendo che essa sarà in ogni istante la fiamma a cui tutto l'equipaggio saprà temprare il proprio ardore.

Tra la viva commozione la musica suonava la Marcia reale, i cannoni tuonavano a salve e le truppe presentavano le armi. I marinai schierati sulle tolde delle navi salutavano alla voce. Le unità della flottiglia hanno issato le bandiere di combattimento ed un formidabile applauso ed il grido di « Viva il Re, viva l'Esercito, viva la Marina, viva Mussolini » si sono levati dalla folla ammassata lungo la banchina e a bordo delle numerose navi su cui sventolava il gran pavese.

La morte del gen. Pennela

FIRENZE, 15.

Il generale Pennella, da qualche giorno infermo, è morto stamane alle ore 7. Il generale era assistito dalla consorte Lisa, dalla figlia Lisa, dal nipote tenente dei carabinieri Cappiello e dal generale Alessi, con la sua signora, intimi di famiglia.

Appena diffusasi la notizia della morte, amici e autorità hanno cominciato a recarsi alla villa del generale, dove il registro si va rapidamente coprendo di firme.

Il generale Pennella era uno dei nostri giovani condottieri che maggiormente hanno fatto rifulgere il loro valore e la loro intelligenza in guerra. Sotto il suo fermo e geniale comando i granatieri di Sardegna scrissero pagine superbe d'eroismo. La sua fine immatura è una vera grave perdita per l'Esercito italiano.

UN CONCORSO per esami verrà indetto prossimamente per 21 posti di vicesegretario nella carriera amministrativa del Ministero delle Colonie (gruppo). Potranno parteciparvi i laureati in giurisprudenza e i provvisti del titolo per l'ammissione nella carriera diplomatico-consolare.

S. E. Terruzzi ha presenziato a nome del Governo alla riuscitissima Mostra zootecnica di Asturo e in quel di Lecco.

RASSEGNA SOCIALE

L' URBANESIMO

L'articolo sull'assistenza infantile preludiava una visione analitica dei complessi fattori che determinano l'attuale disagio e la crisi dei giovanissimi.

Iniziamo oggi lo studio di un primo ed importantissimo fenomeno: quello degli agglomeramenti urbani che fanno delle città moderne enormi organismi sociali i quali distendono dappertutto i loro bracci tentacolari. Questa espansione riassume lo spirito novello del secolo che guarda il cielo con le guglie ardite dei comignoli aureolati dagli ampi pinnacoli di fumo. E i fumaioli appaiono come se fossero immani canocchiali scrutanti il firmamento nelle sue immensità sconosciute o quali braccia protese come atto di sfida e di ribellione contro il cielo.

L'esodo dalle campagne e l'accentramento di imponenti masse demografiche attorno agli snelli comignoli degli stabilimenti industriali che fumano notte e giorno, alimentati da operai che si avvicendano di continuo con turni periodici e regolari, costituiscono la caratteristica della civiltà contemporanea. Civiltà che segna il trionfo della macchina, della febbrilità operosa del secolo, del desiderio di associarsi e ripudiare le consuetudini solitarie della vita agreste.

Alle due prime forme di abitazione, rurale ed urbano, il secolo ventesimo ha inserita la specie nuova ed invadente: quella del centro industriale che si attornia di edifici, enormi alveari, dove brulica, non sempre in condizioni di agiatezza e di igiene, la famiglia operaia ondeggiante tra l'incalzante desiderio di migliorarsi e la impossibilità di avanzare per la deficienza di cultura, mezzi e spirito d'iniziativa.

L'attività industriale mobilita tutti gli uomini validi adibendoli ai servizi più gravosi, mentre le donne prestano l'opera loro nei lavori ausiliari dell'azienda.

Se la somma globale dei salari percepiti settimanalmente dagli operai è di gran lunga superiore alle modeste possibilità economiche offerte dal colonato, dalla mezzadria o dalla diretta coltivazione delle proprie terre, questo vantaggio è apparente più che reale perchè all'insieme dei vantaggi conseguiti da una relativa alta remunerazione per la prestazione d'opera, corrisponde una serie maggiore di bisogni e di esigenze che vanno sempre più accentuandosi e tiranneggiano i bilanci domestici con il passivo delle spese prime ignorate e le quali costituiscono in seguito il gravame più forte per le risorse finanziarie della famiglia operaia.

Talora l'esodo dalle campagne è così immediato e repentino che la depopolazione agraria assume la vera portata di un attentato alla produzione terriera del Paese tanto che per riparare ai danni provocati dall'allontanamento delle famiglie coloniche, si ricorre al sistema del trapiantamento di interi nuclei stranieri i quali, se rimediano in parte all'impoverimento agricolo, formano focolari irredentistici contro cui insorge lo spirito intransigente di coloro che curano l'integrità e la purezza etnica della nazione.

La situazione della Francia vale come esempio eminente di errori di tal genere.

Certamente la lusinga di vivere in città popolose, provviste di ogni fascino, ricche di tutti i conforti della vita agiata non possono lasciare indifferenti strati sociali la cui vita non molti decenni or sono poteva essere eguagliata ad una servitù della gleba.

Ma appunto la posizione degli ultimi entrati nella mura di città tumultuose e febbrili deve lottare per superare la tradizionale acquiescenza al volere degli altri e per educarsi degnamente per non sfigurare rispetto i nuovi compagni di cantiere, opificio, laboratorio.

E dove dovrebbe iniziarsi questo lavorio interiore di miglioramento, comincia invece una opera perversa di distruzione delle qualità migliori a vantaggio degli istinti lungamente repressi e cioè lo spirito di insofferenza ad ogni giogo di disciplina e la rivolta contro le leggi morali dell'onestà e correttezza dei costumi.

I figli di molti operai venuti da fattorie agricole danno una percentuale elevata di riottosi, sindacalisti estremisti, radicaloidi senza nessuna idea propria, ma anarchici per volontà di propagande sovversive.

Molte fanciulle trascurate e lasciate in balia di sè medesime arricchiscono la teoria di donne perdute che vivono sempre ai margini della brutale prepotenza virile nei bassi fondi e negli angiporti dove per la prima volta cedettero alla lusinga del primo oltraggio di un maschio accorto.

Premettendo la considerazione se davvero il proletariato industriale raccolga dei profitti assai più rilevanti che non gli utili percepiti dalla mano d'opera agricola, possiamo dedurre che alla maggiore paga risponde un eguale dispendio energetico e le condizioni di clima, salubrità, esercizio di mente sono certamente inferiori nei confronti della vita campestre.

Di certo tale illazione non rimuove l'ostacolo fondamentale e cioè che l'industria e le città estendono le loro propaggini restringendo proporzionalmente l'area riservata all'agricoltura, ma pone in rilievo come il cespite del proletariato industriale sia una mera finzione e corrisponda ad un giro di cassa che non porta nessun positivo risultato a beneficio delle maestranze operaie.

Altrettanto è vano volere, con la logica, regolare il processo dell'evoluzione e della rivoluzione sociale in quanto l'ineluttabile difficilmente è partorito da ragionamenti concatenati in regola perfetta, ma si svolge invece secondo le collisioni di interessi economici e gli sviluppi inevitabili delle grandi crisi che sorgono e si avvicendano.

I diagrammi delle oscillazioni sociali disegnano spostamenti e dislivelli così marcati ed improvvisi che è temerario spingere, con qualche sicurezza, lo sguardo nell'immediato futuro.

E' già troppo, infatti, seguire, giorno per giorno, le faccie poliedriche della realtà quotidiana e aderire in pieno alle molteplici esigenze che essa comporta.

Kosmos

L'on. Farinacci ha lasciato Napoli

NAPOLI, 15.

L'on. Farinacci ha fatto ritorno da Capri questa sera alle ore 18, e, disceso in Arsenale si è subito diretto in automobile alla stazione per partire per Roma con il treno delle 18.25.

Alla stazione si trovavano a salutare l'on. Farinacci i membri del Direttorio fascista, il regio commissario Baccaredda, deputati e personalità fasciste, varie rappresentanze con i gagliardetti.

L'on. Farinacci è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia e quando il treno si è messo in moto dalla folla sono partite prolungate acclamazioni all'indirizzo del Fascismo e del Segretario generale del Partito.

L'opera fattiva di S. E. Gasparini nella Colonia Eritrea

ROMA, 15.

Sbarcato da Brindisi, proveniente dall'Eritrea S. E. il Governatore Gasparini si è recato a Capri per riferire al Ministro delle Colonie Principe di Scalea sulle più importanti questioni di quella Colonia. Nelle conferenze avute, in cui sono state largamente esaminate le situazioni politiche e i più importanti problemi amministrativi, il Ministro si è rallegrato dei risultati ottenuti da S. E. Gasparini in tutta la sua azione di Governo ed ha tenuto a confermargli il suo fiducioso compiacimento. Il Governatore dopo un breve periodo di riposo si recherà a Roma per concretare col Governo gli ulteriori sviluppi della sua azione in Eritrea.

La chiusura del Congresso agricolo

CALTAGIRONE, 15.

Nell'ultima seduta del Congresso agricolo hanno parlato l'on. Jung, i professori Briganti, Mario Ferraguti, Savastano, Faulzen, Scarpitti, Marescalchi.

Dopo un discorso di chiusura pronunciato dal comm. Monteneri, l'Assemblea ha tributato calorose manifestazioni all'on. Mussolini, e al marchese Paolucci de Calboli Barone.

In onore dei congressisti agricoli qui convenuti per la prima mostra regionale di frutticoltura, ha avuto luogo in Municipio un brillante ricevimento al quale sono intervenuti il Sottosegretario di Stato on. Peglion, numerose autorità e personalità.

L'ON. GRANDI ha avuto a Ginevra un colloquio con l'on. Scialoja e quindi ha partecipato alla seduta antimeridiana dell'Assemblea del Consiglio della Società delle Nazioni.

DA RODI a bordo dello yacht « Marechiaro » è partito il Sottosegretario on. Cantalupo che, dopo una breve sosta nelle Isole di Cos Bidero, proseguirà per il Circeo e per Brindisi.

Comunista che a Berlino spara contro un addetto alla Legazione italiana

BERLINO, 15.

Il « Wolf Bureau » è informato che ad Esch, nel Granducato del Lussemburgo un individuo finora sconosciuto, ha tirato parecchi colpi di rivoltella, che fortunatamente non hanno raggiunto l'obbiettivo, contro un addetto alla legazione italiana. Si presume trattarsi di un attentato comunista o anarchico.

La guerra in Marocco

La marcia spagnola su Adjir

Continua l'avanzata francese

PARIGI, 15.

L'Agenzia « Havas » ha da Tangeri:

Nella regione di Uezzan le truppe francesi respingono il nemico e gli fanno subire forti perdite. L'aviazione ha bombardato il villaggio Zaamenien.

Si annunzia che la marcia spagnola su Adjir impressiona profondamente la popolazione di questa regione. Lungo la linea di limite internazionale le posizioni di Taaliraa, Feddanasadi e di Ain Zituy sono alle prese con il nemico. La scorsa notte un distaccamento stabilito sulla strada di Tetuan presso Kherb ha respinto un gruppo di dissidenti che aveva varcato la linea spagnola tra Hir Guemin ed El Bordi.

Il comunicato ufficiale

MADRID, 15.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni del Marocco dice:

Il generale Primo De Rivera ha visitato l'accampamento di Beni Karry ed ha rivolto un vivo elogio agli eroici difensori di Kudia Thar. Egli ha visitato pure il posto avanzato di Kudia Thar la cui guarnigione, composta di soli 22 uomini furiosamente attaccata ha avuto sei morti fra cui il sergente che comandava il posto e quattro feriti. Gli altri superstiti hanno resistito fino alla fine. Ricognizioni offensive nel vallone prossimo a Kudia Thar hanno luogo continuamente; esse non hanno trovato che dei cadaveri. Durante l'assedio di questa posizione alcuni volontari appartenenti agli accampamenti vicini, approfittando della notte, hanno portato ai loro camerati assediati bidoni di acqua e incoraggiamenti da parte dei loro capi e dei commilitoni.

Si decida!...

Quello che capita all'on. Soleri è straordinario. A distanza di poco tempo egli ha ricevuto due volte l'invito a seguire la grande corrente nazionale rappresentata dal fascismo. Tutte due le volte l'invito gli è stato rivolto verbalmente e in pubblico, cioè con una procedura quanto mai strana.

*Domenica è toccato a **S. E. Giuriati** il compito di richiamare l'attenzione del « fedelissimo » giolittiano sull'ineluttabile sbocco dell'attuale situazione politica, consigliandogli di decidersi a tempo tra le due parti che rimarranno sulla scena: « quelli che marceranno o quelli che vorranno restare ».*

Giuriati ha aggiunto che nel giorno decisivo Soleri sarà cogli italiani in marcia, cioè coi fascisti... E può darsi che ciò avvenga, per la vecchia ragione che tutto è possibile in politica e anche perchè Marcello Soleri è indubbiamente tra i vari liberali il più intelligente e il più... abile.

Senonchè il curioso episodio (non diciamo dialogo perchè Soleri non rispose) ebbe una chiusa certamente imprevista e schiettamente fascista. Dopo la cerimonia, alcuni fascisti se ne andarono innanzi alla sede della locale sezione del Partito liberale, si arrampicarono sul balcone ed asportarono la targa su cui era scritto il fatidico nome dello storico partito.

I fascisti sono gente pratica e, come tali, hanno pensato di contribuire, con un atto simbolico, alla rapida conversione del « leader » locale.

Dedicata ai liberali

Togliamo da un manifesto comunista, che teniamo a disposizione degli eventuali interessati, questo puro fiore di assiomatico antifascismo e lo deponiamo reverenti a' piedi dell'altare della Dea liberale nonchè costituzionale:

« Non è anti-fascista chi non è antimonarchico ».

E poi, a commento:

« La Monarchia è la forma statale del fascismo italiano. Pensare ancora, come pensano i più influenti partiti della opposizione che si possa eliminare il fascismo nell'ambito della forma fascista monarchica dello Stato, vuol dire ingannare coscientemente le masse popolari ».

Noi abbiamo sempre riconosciuto che di tutta l'opposizione i comunisti sono i più simpatici e i più interessanti perchè i più logici e sinceri.

Affermare che l'antifascismo « deve » essere antimonarchico è una affermazione esattissima e logicissima. Che cosa ne dicono i liberali che sono i puri tradizionalisti della fede monarchica?

In Inghilterra si legna...

L'Hydepark di Londra è diventato l'arena degli scontri domenicali tra comunisti e fascisti inglesi. Domenica scorsa le legnate furono sode e due individui restarono gravemente feriti. Arrivò la polizia, naturalmente tardi, e chi le aveva prese se le tenne regolarmente.

Sono cose che tra noi non fanno meraviglia. Il bello è che la stampa londinese dà il seguente annunzio:

« Si stanno studiando serie misure per impedire il ripetersi di simili incresciosi incidenti ».

Un po' ridicolo, non è vero?

Noi diamo un consiglio molto semplice a questi ricercatori. L'unico modo per evitare i conflitti è quello adottato dal fascismo italiano: ridurre cioè gli avversari a tale miseria morale e numerica da rendere « impossibile » uno scontro, per mancanza di... avversari.

Vittorie elettorali fasciste

AVELLINO, 15.

Ieri hanno avuto luogo ad Ariano di Puglia le elezioni amministrative. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

ALESSANDRIA, 15.

Domenica 13 corrente hanno avuto luogo le elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carrega. L'unica lista di candidati dell'ordine, concordata con carattere apolitico, ma tuttavia di schietto consenso al Governo nazionale, è stata votata ottenendo la maggioranza e la minoranza.

PALERMO, 15.

Nelle elezioni comunali di Gangi, svoltesi domenica scorsa, la lista fascista ha conquistato maggioranza e minoranza.

MESSINA, 15.

Nelle elezioni a Maggi, la lista fascista ha riportato tutti i voti.

Terribili inondazioni in Cina

Tremila annegati

LONDRA, 15.

Un dispaccio proveniente da Tien-Tsin dice che centinaia di villaggi sono stati sommersi e tre mila persone sono rimaste annegate nella provincia di Schan-Tung in seguito ad una eccezionale e spaventosa innondazione determinata dallo straripamento del fiume Giallo.

A WEIMAR ha avuto luogo un'assemblea della « Neue Deutsche Dantegesellschaft » (Nuova Società Dantesca). Vi è intervenuto anche l'Ambasciatore d'Italia conte Bosdari che ha pronunciato un applaudito discorso.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

A proposito della polemica SU LOURDES

Il nostro concittadino avv. Mario Pettoello ha risposto sull' « Avvenire d' Italia » ad un articolo del dott. Armando Zanetti, corrispondente del « Giornale d' Italia », che tacciava di affarismo e di ciurmeria lo spettacolo delle folle che accorrono ai piedi della Vergine nel Santuario di Lourdes. Dal foglio bolognese stralciamo le parti più interessanti dell'articolo del Pettoello :

« Sono appena di ritorno dal pellegrinaggio italiano che S. E. Monsignor Bartolomasi ha condotto quest'anno a Lourdes e sono uno di quei 1200 « beati ebeti » che « sgranando macchinalmente il rosario » sono andati « dietro ai preti » che li hanno fatti « cantare, gridare, inginocchiarsi e fermare » dove hanno voluto, che furono « arringati dall'alto dei pulpiti, nelle chiese (per carità, « c » minuiscolo!), sulle spianate, davanti alla grotta, davanti alle piscine ».

« Degli altri 400 miei compagni di viaggio che vollero — supplicarono — malati, morenti, venire a Lourdes a chiedere la salute dell'anima e quella del corpo ai piedi di Maria, e che fornarono i due meravigliosi treni bianchi condotti dalla allegria di Mons. Ciccone e dal buon umore di Mons. Scavizzi di Roma, e dalla esosa speculazione di diecine di giovani, maschi e signorine « scarto anch'essi dell'uman genere » — pagati « profumatamente » per eseguire, in viaggio e a Lourdes, i più umili servizi, non mi occupo perchè — meno male — han destato anch'essi, come gli altri loro fratelli nel dolore d'altre nazioni, la pietà del signor Armando Zanetti, estemporaneo collaboratore del liberale e massonico « Giornale d' Italia ».

« Constato anzitutto come lo scrittore del « Giornale d' Italia » avrebbe dovuto, prima di andare a Lourdes, almeno leggere tutto quello che su Lourdes è stato scritto, e da noi, e all'estero.

Emilio Zola, nello scrivere ciò che su Lourdes ha scritto, fu meno volgare.

Un punto solo di contatto con lo Zola ha voluto mantenere il signor Zanetti: quello di non vedere e di non voler vedere nulla. Ma lo Zola, che fu nella terra del prodigio per qualche giorno, prima di scrivere il suo « Lourdes », si trattenne almeno per un paio d'ore al Bureau de constatations medicales ed assistette ad una delle visite e delle dispute sorte sovra un caso presentato alla rigorosissima commissione internazionale degli scienziati e dei medici, beninteso pagati anch'essi per il gran trucco! Nulla eccepì — è vero — nulla chiese, nulla contestò lo Zola — e poi (esempio tipico di buona fede atea e settaria) fece morire chi era vivo e fece ammalare chi era risanato. Tutto ciò è noto a molti, a parecchi di quegli « ebeti » che quest'anno vennero con me a Lourdes e fra i quali ricordo e ricorderò con gradita memoria parecchi (dico parecchi!) medici e avvocati e industriali colti e intelligenti e professori d' università e alti ufficiali della M. V. S. N. e un deputato fascista, primo in tutte le cerimonie fatte di pietà e di fede.

« Lo Zanetti, peggio dello Zola, nulla vide, nulla contestò, nulla oppose. Egli si riserbava di ritornare a Roma e di vomitare sul « Giornale d' Italia » (il giornale tanto tenero sempre per gli interessi della Chiesa) tutte le sue plateali e volgari insolenze.

« Peccato che non si sia trattenuto a Loureds, che non sia venuto con noi ».

L'autore parla quindi diffusamente di un miracolo operatosi a Lourdes per intercessione della Madre di Dio e continua dicendo :

« Miracolo? dirà il signor Zanetti. Gli risponderò che lo stesso Rousseau ammette il miracolo, per il fatto stesso che si ammette la Divinità.

« Un Dio che non potesse compiere miracoli, cui la natura non potesse essere soggetta e domata, non sarebbe più un Dio.

« Spieghi questi fenomeni « improvvisi »: di lingue cancrenose che si ricompongono, di lupus che scompaiono, di ossa che si riconnettono, di occhi spenti da anni che vedono, fenomeni dico improvvisi, sorti al bagno di un'acqua esaminata in cento laboratori e trovata scevra di ogni elemento diverso da quello di un'acqua potabile qualsiasi, o sorti al passaggio di Gesù Eucarestia, fenomeni improvvisi e perciò contrari alla natura che « non facit saltus » — fenomeni che nulla hanno a che fare con i centri nervosi, ed io — e noi — diremo col signor Armando Zanetti che tutto ciò « miracolo » non è.

« Quanto alla bottega, se il signor Zanetti si fosse trattenuto a Lourdes, avrebbe potuto fare la conoscenza di una infinità di ricchi giovanotti di avvenenti e colte signorine (altro che scoria!) che abbandonati i loro palazzi, i loro uffici, i loro agi, i loro studi, a Lourdes vennero a prestare l'opera loro di mirabili infermieri e di pazienti « brancardiers » non solo a loro spese, ma pagando di loro tasca per molti (se sapeste — signor Zanetti — quanti dolori e quanta miseria c' è in questo mondo!) pagando anche per chi non poteva pagare neppure un centesimo.

« Differentemente da Pompei e da altri santuari, dove sin presso la porta della Chiesa si vendono le statue e ricordi votivi, a Lourdes, il Santuario, tutto il Santuario, compresa la Grotta, tutto è avulso, completamente dal resto della vita che febbrilmente si svolge al di là della vallata, sì che nell' immenso piazzale della processione voi non vi accorgete della città che dopo il 1858, quasi per incanto, è venuta sorgendo.

Quando nel 1858 la Francia di Napoleone III voleva a mezzo di un sottoprefetto far chiudere quella Grotta, e la fece circondare da fili ferrati, e quando in un secondo tempo si voleva proclamare quell'acqua proprietà dello Stato, come un'acqua minerale qualsiasi (suprema contraddizione che ammette e nega nello stesso tempo le facoltà extranaturali dell'acqua stessa), Voi ignorate che a quell'epoca la folla si moltiplicò e ruppe quei freni e tolse quei divieti, e da 67 anni a questa parte da tutto il mondo ivi si riversa a chiedere luce, pace ed amore.

« A Lourdes, per non credere, bisogna non voler vedere e non voler credere.

« Oh! ritornate, ritornate ancor voi, signor Zanetti, e spingetevi fino ai piedi di quella grotta e non limitatevi all'esame dei negozi e degli strilloni.

« Ritornateci con animo più sereno, e con maggiore buona fede, e soprattutto con lealtà d' intenzioni ».

Mario Pettoello.

Dopo l' Esposizione di Cividale

Gli elenchi dei premiati

Iniziamo la pubblicazione degli elenchi dei premiati nella riuscitissima Esposizione Agricolo - Industriale testè chiusasi a Cividale :

Industria e Commercio

Concorrenti dichiarati fuori concorso dalla Giuria — Ditta Canciani e Cremese, Udine, per distilleria agricola — Ditta Luigi Moretti, Udine, per fabbrica di birra — Marco D'Avanzo, pittore, Ampezzo, per quadri ad olio — Fratelli Fantoni, Gemona, per mobili artistici.

Grande Diploma d' Onore — Sugherificio Costa, Udine, per materiale isolante — Covassi Giovanni, Moggio Udinese, per ferri da taglio per boschiere — Farmacia Fontana, Cividale, per prodotti farmaceutici — Ditta Angelo Scaini, Udine, per prodotti chimici — Malagnini Aurelio, Udine, per confezione pesci conservati sott'olio — Malagnini Aurelio, Udine, per apparecchio di cottura del pesce e nuovo sistema per l'apertura delle scatole da sardine — Ditta Guido Cosettini, Moggio Udinese, per ricerche mineralogiche e per la lavorazione degli scisti bituminosi — Stabilimenti Estratti Tannici, Cividale, per estratti tannici, materiali concianti e pelli conciate — Cabassi e Comp., Fornaci di laterizi, Cormons, per i prodotti laterizi — Farmacia Podrecca, Successore A. Della Savia, Cividale, per i prodotti farmaceutici — Muschietti Umberto, liutaio, Udine, per fabbricazione strumenti ad arco — Ditta Severo Melchior, fabbrica calzature in tela, San Daniele del Friuli, per l' industria delle pantofole e scarpetti — Arti Grafiche G. Chiesa, Udine, per lavori tipo-litografici — Luigi Bront, Cividale, per quadri ad olio e stampe — Giacomo Bront, fotografo, Cividale, per fotografie artistiche — Miani Nicolò, Cividale, per mobili artistici — Consorzio Acquedotto Pojana, Cividale, per la grande e benefica opera pubblica — Manifattura Lina, Maniago, per fabbricazione coltelli e altri ferri da taglio.

Diploma di Medaglia d' Oro — Laboratorio Feminile di Tarcento, per ricami — Casa Charl, Firenze, per mode e abbigliamento femminile — Sorelle Farinelli, Udine, per ricami — Suore Ancelle dell' Ospedale Civile di Udine, per confezione arredi sacri — Giavitto Aristide, scalpellino, Faedis, per la lavorazione della pietra naturale — Ditta Valeria e Martini, Udine, per caldaie in rame per latteria, apparecchi per distilleria e filtro vino — Fornaci di Rubignacco, Cividale, per prodotti laterizi — Ditta Sorelle de Poli, Battirame, Udine, per lavorazione del rame greggio — Ditta Toniat Luigi, ramaio, Cividale, apparecchio del distillazione — Ditta Pellinini Giusepe e Figli e C., Tolmezzo, per tranciatura legnami — Cargnelutti V., Ospedaletto (Gemona), per perfetta lavorazione di un motore e di un filettatore — Antonini e C., Udine, per costruzione di apparecchi elettrici — Pelizzari G., Udine, per costruzione di bilancie — Volpatti e Sbrizzi, San Giorgio della Richinvelda, per lavori in vimini — Libreria Carducci, Udine, per edizioni letterarie ed artistiche — Spangaro Lina, Udine, per lavori in cesello su rame e cuoio — Chiarandini Giacomo, Udine, per costruzione reti metalliche — Tipografia G. Fulvio, Cividale, per lavori tipografici e fabbrica registri e legatoria — Livoni Edoardo, Corno di Rosazzo, per fabbricazione sedie comuni e di lusso — Gal Valentino e Figlio, Cormons, per tessuti a mano — Livotti Luigi, Udine, per lavori da tornitore per decorazione mobili — Coceani prof. Antonio, Cividale, per pitture decorative ad olio e per quadri ad olio — Manicomio Provinciale Officine, Udine, per lavori diversi da tornitore — Manicomio Provinciale, Udine, per lavori di coltelleria — Valeria e Martini, Udine, per lavorazione artistica del rame — Falomo Giacomo, Gemona, per fabbricazione sciroppo di lampone — Della Savia dr. Giovanni, Udine, per modellazione — Adamo Giovanni, Palmanova, fabbrica carrozze a quattro e a due ruote.

Diploma di Medaglia d' Argento Dorato — Costantini e Cum, Tricesimo, per fabbrica maglierie — Toselli Irma, Udine, per ricami — Folicaldi Giacomo, Pastificio, Cividale, per fabbricazione di paste — Pascoli P., Fabbrica Saponi, Udine, per fabbricazione saponi — Riappi Giuseppe, meccanico, Cividale, per mozzo brevettato e per costruzione biciclette — Ombroni Alessandro, fotografo, San Daniele del Friuli, per fotografie artistiche — Libreria P. Miani e C.i, Udine, per edizioni — Mattiussi Carlo, tappezziere, Udine, per lavori di tappezziere e per addobbi — Fazzino Giuseppe falegname, Cividale, per mobili artistici — Scezitro Pasquale, Cividale, per costruzione valigie in fibra — Querini Silvio, Udine, per fabbricazione scarpetti friulani — Valerio Asti e Figli, fonderie, Udine, per fusione di metalli — Gallinaro Giuseppe, Cividale, per lavorazione artistica del rame — Giavitto Aristide, Faedis, per lavorazione da carpentiere in un carro a quattro ruote e in un biroccio a due ruote — Fratelli Giavitto di Alberic, Faedis, lavori da fabbro per carri — De Simon Giovanni, Osoppo, per carrozzeria per autocorriera.

Diploma di Medaglia d' Argento — Reggi, Marini e C.i, Cormons, per confezione vestiti — Beniamino Costantini, sarto, Dignano al Tagliamento, per confezione vestiti e metodo di taglio — Picco e Guerrini, fabbrica saponi, Cividale, per fabbricazione saponi comuni — Biasutti Pietro, Pordenone, per fabbricazione blocchiere e stampi — De Biasi Giovanni, Cividale, per fabbricazione oggetti in terracotta — Cargnelli Antonio, costruttore, Remanzacco, per lavori in cemento — Chiocchio Luigi, meccanico, Cividale, per fabbricazione orologi da torre — Fratelli Nascimbeni, Tolmezzo, per fabbricazione bilancie — Giavitto Alberico, meccanico, Faedis, per freno brevettato per biciclette — Tacus Oreste, meccanico, Cividale, per montaggio biciclette — Vidal G., Udine, per vulcanizzazione gomme — Grattoni Augusto, Cividale, per costruzione biciclette — Piccoli Gio. Batta, mobilificio, San Giovanni di Manzano, per mobili artistici — Ballarè Antonio, Gorizia, lavori da tappezziere — Manioani Giuseppe e Figli, Udine, per macchina elettrica — fotografie e quadro ad olio — Varadi Francesco, Udine, per fabbricazione timpani da jazz-band — Vittoni Ugo, fumista, Udine, per fabbricazione cucine economiche — D' Olivo Antonio, pittore, Udine, per quadri ad olio — Tipografia Commerciale, Mortegliano (diretta dal signor Ugo Muzzolini), per lavori tipografici — Nigris Angelo, Udine, per punte da parafulmini — Rossi Gio. Batta, tipografo, Cividale, per composizioni tipografiche — Tomada Francesco, tipografo, Cividale, per impressioni tipografiche — Morello Giacomo, stabilimento lavorazione del legno, San Giovanni di Casarsa, per lavori artistici in legno — Cudini e Puresanta, Pocenia, per lavori in mosaico — Accordini Fosca, studentessa, Cividale, per disegni — Lazari Ettore, liutaio, Udine, per costruzione strumenti ad arco — Tipografia Toso, Gemona, per lavori tipografici — Pischiutti Elio, Gemona, per lavori artistici — Meretto Luigi, Udine, per lavori in ferro battuto — Braguti Athos, Palmanova, per lavori in ferro battuto — Puppini Augusto, Romans d' Isonzo, per costruzione carettine — Puppin Michele, Romans d' Isonzo, per costruzione carettine — Fratelli Fabris, Nimis, per costruzione di carro pesante.

Diploma di Medaglia di Bronzo — Gattoli Gisella, San Daniele del Friuli, per dipintura di fiori su stoffe — Ganis Roiatti Maria, Udine, per lavori di maglierie — Maria Zatti Faleschini, Cividale, per ricami a macchina — Francesco Dri e Figli, Tricesimo, per lavori in cemento — Zago Graziano, Ragogna, per varianti nella fornace Hoffman — Fratelli Manente, Udine, per fabbrica scope — Molino Birri, Premariacco, per lavorazione delle farine — Chicchio Mario, meccanico, Cividale, per costruzione ingranaggi a mano — Cartiera Pussini, Cividale, per fabbricazione carta di paglia — Celotti Luigi, Zompitta, per lavorazione vimini — Deotti Giacomo, Verzegnis, per fabbricazione rastrelli in legno — Percos Pietro, Tarcento, per fabbricazione ciclosider-furgone — Gatti Giacomo, Udine, per fabbricazione scarpe da montagna — Mersi Giuseppe, Tarcento, per collari da cavallo — Masini Ferrucci, San Daniele del Friuli, per lavori in rame — Tomat Aurelio, Cividale, per lavori artistici in rame — Ciliberti Giuseppe, Udine, per lavori in ferro battuto — Nigris Giuseppe, Udine, per coppa in ferro battuto — Grattoni Leonardo, Pavia di Udine, per lavorazione artistica del legno — Jop Luigi, maniscalco, per fabbricazione ferri da cavallo — Tipografia Elia, Gemona, per lavori tipografici — Modesto Angelino, Maiano, per lavori artistici in rame — Pastorutti Luciano, Palmanova, per lavorazione artistica del legno — Pinzano e Roncato, per lavorazione oggetti in terracotta — Mattiussi, per lavori artistici in rame — Facile Rosario, Tricesimo, per costruzione carri agricoli — Meretto Luigi, per fabbricazione carrozze — Cumin Remigio, Campolongo, per fabbricazione brische.

Diploma di Menzione Onorevole — Ricamatrici Udinesi, Patronato co. Arnaldi, Udine, per ricami — Adami Giovanni, sarto, Cividale, per taglio vestito — Alessandro Colussi, Officina Meccanica, Cormons, per lavori di meccanico — Panificio Cuttini, Passons, per confezione pane — Bignolini Vittorio, Cividale, per lavori in corteccia — Rusponi Alessio, Udine, per lavori di tornitore — Comelli Fratelli, Nimis, per fabbricazione cerchi di botte — Paussa Callisto, Remanzacco, per confezione scarpe da passeggio — Floretti Vigno, Udine, per pittura decorativa — Gervasio Adelchi, Udine, per un bastone lavorato ad intarsio — Del Piero Antonio, Nimis, per scoltura decorativa — Maestrutti Mario, Manzano, per costruzione di uno strumento per veterinario — Cossio Luigi, Udine, per lavori in ferro battuto — Flebus Massimo, Tarcento, per lavorazione artistica del rame — Nonino, falegname, Cividale — Del Gobbo Luigi, Udine, per costruzione di una serratura — Minisini Oreste, Pagnacco, per lavori di fabbro — Fachini Luigi, Raveo, per fabbricazione cerchi di legno.

Diploma di incoraggiamento — Delle Vedove, per lavori di intarsio.

Diploma Speciale di Incoraggiamento — Liruti e Cumar, laboratorio elettrotecnico, Udine, per geniali ideazioni tecniche — Anderloni Faustino, Udine, per studi su turbine a scoppio.

Diplomi di benemerenza — Ditta Fratelli Gottardis, Cividale, per tessitura di telerie a mano — Tomadini Giacomo, Udine, per sbattitrice meccanica — Alberghi Marconi e Ristoro, Tarcento, per industria alberghiera — Albergo Belvedere, San Pietro al Natisone, per industria alberghiera.

Diploma di benemerenza per la Ditte fuori concorso — ing. Rota e Caselli, per macchine lavorazione del legno — Fratelli Triches, per macchine elettriche — Società « Alfa », per motobiciclette — Fratelli Bragantin, per motobiciclette — rag. Viliani e Ortolani, Udine, per macchine calcolatrici « Triunfator » — La Meccanografia, Udine, per rappresentanze macchine da scrivere — Canapificio Udinese, Udine, per lavorazione della canape — Rotelli e Polli, per fabbrica carrozze — De Puppi co. Guglielmo, Udine, per macchine per maglierie — Mario Pradelli, Udine, per carrozzerie per automobili.

IL COMPLEANNO del Principe Ereditario

Oggi ricorrendo il gnorno natalizio di S. A. R. il Principe Ereditario in segno di giubilo il Municipio e i pubblici uffici ed altri stabilimenti sono imbandierati e illuminati.

CRONACA PORDENONESE

Visitando la interessante Mostra

(15). — Il successo iniziale di questa bellissima Mostra artistica ci prevedeva un esito brillantissimo che sarà il via per la IV Mostra d'arte che dovrà ospitare tutti gli artisti friulani.

Abbiamo continuato a visitare le luminose sale e ci accingiamo ad esporre, per quanto può essere la nostra impressione senza impancarsi a critici, le opere che più ci attrassero e che ci sembrano le migliori.

E procediamo per ordine:

Galleria A. — L'arte pura trova in una plastica in terra cotta del cav. prof. Luigi De Paoli la sua migliore espressione. Essa rappresenta una Madonna con il Bambino e degli angeli in adorazione. E' l'unico lavoro che il chiarissimo ed apprezzato artista, ma basta per fare maggiormente gustare la sua squisita anima di poeta dell'arte.

Adriana Ciani la fine ed elegante pittrice di fiori: bello il quadro n. 6, Robecchia e petunie in un perfetto assieme; il 13 con ancora delle luminose petunie e il 15 con delle zinnie bellissime dove risalta di perfetta fattura anche un bel vaso.

L'arte applicata è qui bene rappresentata. La Corradi Marpillero Emma espone una bellissima lampada in ceramica con abat jour giallo finemente lavorato e un arazzo riuscitissimo rappresentante un putto.

Savio Giovanni ci presenta dei bei piatti decorati e delle ottime miniature sotto smalto, riuscitissime nei colori e nelle espressioni. Bello quello rappresentante la furtigazione della donna.

Milanese Luciano ci presenta alcuni lavori in ferro battuto, buono un riuscito portafiori.

La ditta Andrea Galvani, che avremo occasione di ammirare nella sua sala, espone dei bellissimi piatti decorati con teste di donna riusciti e perfetti.

Il co. Mario Cigolotti espone una cassapanca in noce intagliato stile antico. Lavoro apprezzabile e che ha avuto lo elogio di competenti.

Bei vasi, pieni di una vivacità di colori simpatica, con motivi villereni espone Luigi Fattorello.

E la ceramica è ancora bene rappresentata da Pavan Ruggero con dei piattini, vasi e qualche bella figura. Bello un suonatore di goriz in perfetto stile indiano. Il Pavan espone anche un cuscino in cuoio dove ammiriamo la vivace espressione di una testa di beduino.

Un riuscito gruppo in plastica con abat-jour espone Vicenzini Bernardo. Ci congratuliamo con l'artista, che è un appassionato autodidatta della sua arte.

La Scuola fabbrile Vendramin espone dei bei alari in ferro battuto, e un caratteristico portavaso a colonna.

Un candelabro in legno di squisita fattura, per quanto contenuto in linee stabilite, espone la ditta Morello e Lovisatti. E' in stile gotico, policromato e filettato d'oro con un artistico bracciale in ferro. Opera perfetta nell'assieme che richiamò l'attenzione anche dei competenti. Morello e Lovisatti espongono vari disegni in stile diverso che hanno formato oggetto di viva ammirazione per il loro fine gusto di artisti.

Luigi Pischiutta, dal quale poi ammireremo altri lavori, espone un'aquila in gesso così piena di vita che sembra il pronta a spiccare il volo.

Luigi Bellot un bel tavolo in mosaico, qualche studio di testa riuscito per i colori e ammiriamo un'altra tela quello riproducente una donna che attinge acqua.

Il falegname Martini Valentino, espone dei bei tavoli da lavoro in mosaico.

Giorgio Deotti si fa apprezzare con un gesso rappresentante S. Cecilia.

Nella prima sala è ospitata l'arte fotografica, sono espositori Piero Falomo, Giovanni Cividini, Cesa Vittorio, Edoardo Zuppinger, Mio Giacinto e Zuliani Augusto.

Fotografie nitidissime e artistiche ci offrono i vari espositori. Bei quadretti dell' Eugadina ci dà il Zuppinger e dei riuscitissimi studi artistici con forti giuochi di luce espone Mio Giacinto.

Dovremo ora passare nella sala seconda ad ammirare l'arte pittoresca del Corompai e dal Valentinelli. Ci ripromettiamo domani di illustrare queste magnifiche sale dove il pubblico si attarda ad ammirare ed apprezzare.

Numeroso pubblico ha anche ieri visitato la Mostra e non mancarono ancora buone vendite. Anche nella serata la Mostra che è illuminata a giorno è stata meta di numerosi visitatori.

PESCA DI BENEFICENZA

Ecco il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la pesca di beneficenza :

Partito Nazionale Fascista sez. di Pordenone: 6 porta salviette argento con astuccio — Boranga Romano, 5 paia scarpe — Brusadin Romualdo, 1 pacco cartoline e 41 oggetti assortiti — Brambilla Attiglio, 6 oggetti casalinghi — Ettore Marzona, 27 fazzoletti seta — Prefetto di Udine, una valigia in cuoio — Soc. Agricola Industriale: 1 alzata — Giovanni Peratoner, 30 bomboniere — Ida e Maria Pia Pascoli, 1 astuccio da lavoro — Trentin Fratelli, 10 vasi da fiori — Famiglia Poletti, servizio da insalata in astuccio — Fratelli Durat, 6 pezzi profumi — Terrazzani Ferdinando, ferro elettrico — Belufi Isacco, 25 pacchi caramelle beduine — Gislon Silvio, 3 tagli gilè fantasia — Daniotti Giacomo e figli, 1 telaio e 1 seggiolina — «Bar» Santin, 4 bottiglie vino «Albana» — Michieli Angelo, 2 bottiglie vino — De Biasio Rino, 2 bottiglie vino — cav. Romano, 2 vasi da fiori — Del Favero Antonio, 8 paia scarpe, 13 berretti e cappelli — Tam Antonio, 2 paia scarpe, 1 paio sopra scarpe gomma, 3 pianelle per signora e tre dozzine tacchi gomma — Morandi e Romor, grando calamaio terracotta — De Mattia Giusepe, 6 ragazzi — Scarpa Erminia, 1 boa e 1 borsette — Ragagnin Vittorio, 1 paio pantofole e 1 paio zoccoli — Zanetti e Fantuzzi, 2 sporte — Fratelli Giovanetti, 23 berretti — Fantuzzi Caterina, 4 bottiglie vino — Ceolin Luigia, 7 paia bretelle gomma — Luigi Furlan, 6 tagli camicette e 4 sciarpe chifon — Fratelli Durat, 6 magliette.

LA COMPAGNIA RICCIOLI al Licinio

La Compagnia «Riccioli» ha dato ieri sera con il «Controllore dei vagoni letto» la sua ultima serata accolta come sempre dal favore entusiastico del pubblico.

Al comm. Riccioli e a Nanda Primavera vennero offerti ricchi doni. Applausi non mancano alla Aleardi, al Terracini e al maestro Montesano.

Da GORIZIA

Un telegramma dell'on. Belluzzo

(15). — S. E. il Ministro per l' Economia Nazionale on. Belluzzo, ha diretto al presidente dell' Esposizione cinegetica locale, ing. Rodolfo Villani, il seguente telegramma :

« Ringrazio vivamente per il gentile telegramma manifestando il mio più vivo compiacimento per la riuscita dell'esposizione scrupolosamente organizzata da codesto Comitato. Assicuro massimo interessamento studio provvedimenti migliori ordinamenti caccia, protezione patrimonio cinegetico nazionale. F.to Ministro Economia Nazionale: BELLUZZO ».

Dopo il nefando sfregio al Cimitero di Vertoiba

L' impressione suscitata dall' inqualificabile gesto contro le lapidi in memoria dei nostri gloriosi morti per la Patria, è stata di viva indignazione.

Il Prefetto ha date energiche disposizioni affinchè il Sottoprefetto cav. Scotti si rechi personalmente sul posto con la benemerita per le opportune indagini diretta a scoprire l'autore dell'attentato.

Intanto a chiunque sarà in grado di fornire notizie che portino alla identificazione ed all'arresto del colpevole, verrà corrisposto un premio di 300 lire.

Il Cimitero sarà piantonato da un carabiniere per evitare che malvagi incoscienti possano ripetere la bella prodezza.

UN NUOVO TIPO di Scuola Industriale

L'inizio dell'anno scolastico porta con sè la necessità per molti genitori di scegliere per i propri figliuoli, che anno assolto l'obbligo scolastico, quella scuola, dalla quale possono uscire perfettamente addestrati alla lotta per la esistenza.

Un nuovo tipo di scuola, che può soddisfare ai bisogni del popolo e di quella piccola borghesia, cui riescirebbe impossibile accollarsi un qualunque sacrificio pecuniario per l' istruzione dei figli, ci è dato dalla R. Scuola Industriale di Gorizia, unica del genere nella Venezia Giulia, alla quale sono aperte le iscrizioni fino al 18 ottobre p. v.

Quest'anno vengono aperte la I.a e la II.a classe della Scuola Industriale Maschile diurna (Scuola di Tirocinio), che è divisa in due Sezioni, una per meccanici e una per falegnami.

Vi possono accedere tutti i giovanetti che abbiano compiuto il 13.o anno di età. Quelli che hanno assolto la III.a classe della Scuola cittadina o della Scuola Complementare od abbiano un titolo di studio equipollente, vengono ammessi senza esame. Quelli che non sono in possesso del titolo di studio saranno sottoposti ad un esame di ammissione.

La Scuola dura tre anni. L'orario della scuola comprende 24 ore settimanali di insegnamento teorico e di 24 ore di lavoro pratico nelle officine della Scuola stessa.

La tassa di frequenza è fissata in lire 30 all'anno. Scolari meritevoli e bisognosi possono venir esonerati dal pagamento della tassa stessa.

La Scuola ha lo scopo di formare quei professionisti qualificati, di cui le nostre industrie hanno tanto bisogno.

Tutte le informazioni vengono impartite dalla Direzione della scuola, Gorizia, Via Croce, 3, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

IL PREMIO DEL RE per l' Esposizione di caccia

Il Sottoprefetto cav. Scotti, ha rimesso al presidente della Mostra di caccia della Venezia Giulia ing. Villani, un magnifico premio donato da S. M. il Re, accompagnato dalla seguente lettera dettata dal Ministro della Real Casa:

« Sono lieto di comunicarLe che in adesione alla domanda qui rivolta è stata destinata la medaglia d'argento grande come premio nel Real Nome, per l' Esposizione di caccia della Venezia Giulia, promosso da codesto Comitato. Il dono Le viene spedito con la presente, per il tramite della R. Sottoprefettura ».

UN' ONORIFICENZA

Un folto gruppo di amici del signor Monti, tra cui rappresentanti dei ferrovieri delle due stazioni, si dettero convegno nella sala maggiore del Ristorante alla Stazione Montesanto, per festeggiare l'onorificenza conferita al signor Monti all' Esposizione Campionaria italiana internazionale di Roma.

Fra la più schietta allegria seguì un banchetto offerto dal signor Monti e dalla sua gentile signora.

UN FIENILE IN FIAMME

Ieri notte a Merna, per cause ignote, il fienile di Carlo Ursic, si incendiava. Le fiamme divorarono quanto fieno vi si trovava ammassato e il tetto del fienile producendo un danno di circa 10 mila lire.

Da OPPACCHIASELLA

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

(15). — Le elezioni di domenica per la ricostituzione del Consiglio Comunale hanno dato i seguenti risultati: Eletti 14 della lista nazionale slovena ed 1 dei simpatizzanti comunisti.

Da VIGONOVO DEL FRIULI

IL CUORE DEI NOSTRI OPERAI

(15). — Il giorno 26 agosto p. p. all'operaio Burigana Domenico, addetto ai lavori della ferrovia Pedemontana a Sacile, veniva sottratto dalla giubba lasciata momentaneamente incustodita, la somma di L. 975 con documenti chiusi in una busta. Le ricerche subito fatte riuscirono infruttuose.

Per il pronto interessamento del comm. ing. Pallavicini, direttore dei lavori, venne promossa una sottoscrizione fra i capi e gli operai in favore del danneggiato.

La nobile iniziativa che veniva aperta con generosa elargizione dell' iniziatore, ottenne un esito felicissimo e l'operaio Burigana ebbe la consolazione di vedersi in breve ricomposta la somma così vilmente derubatagli.

Il Burigana e tutti gli onesti di Vigonovo sentono il dovere di tributare un grazie sentito al comm. Pallavicini e a quanti cooperarono a sì nobile atto.

La moglie ADELINA SIRCH, i figli ATTILIO, LUCIO, GIANNI, ADALGISA, ELDA, ANITA, MERCEDES, ORESTILLA inconsolabili annunciano che la Salma del loro Amato Consorte e Papà

Francesco Broili

spirato improvvisamente a Parigi il giorno 31 agosto in una casa di salute, ove aveva già raggiunta la completa guarigione e gli sorrideva l' imminente ritorno fra i suoi, arriverà a Udine il giorno 16 corrente.

I funerali avranno luogo alle ore 16.45 dello stesso giorno partendo dalla stazione per la Chiesa della B. V. del Carmine e quindi al Cimitero Monumentale.

Udine, 15 settembre 1925.

La guarigione sperata non si è fatta attendere.

Il signor Gaetano Brignoli, viaggiatore di commercio, abitante a Milano in strada Vercellese 92, era molto malcontento dello stato del suo stomaco, la cui funzionalità era divenuta alterata in conseguenza di uno stato anemico per cattiva assimilazione e per debolezza nervosa.

Avviene molto di frequente che la debolezza del sangue e la depressione dei nervi abbaino una forte ripercussione nelle facoltà digestive. L'appetito diminuisce, la digestione si rallenta quando anche non si rende dolorosa e complicata a mali di testa e sfinimenti generali che gradatamente appesantisce la vita in un'alterazione organica che può preludere a conseguenze gravi se una reazione che provocano le Pillole Pink influenzando sul sangue e sui nervi, il primo arricchendolo di globuli, il secondo aumentandolo di energie. Così per vie indirette ma correzionali attivano le funzionalità dello stomaco, perchè sotto la loro azione benefica l'appetito si risveglia e la digestione si completa.

Sig. Brignoli. (Cl. De Marchi)

« Mi sono trovato assai bene con una cura di Pillole Pink — dichiara il signor Brignoli. Tutti i disturbi che io accusavo, come mali di testa, stordimenti, insonnie, si sono dissipati. Le forze si sono a poco a poco ripristinate e oggi la mia salute è completamente ristabilita; e debbo riconoscere sinceramente che è alle Pillole Pink che io sono debitore di questo felice risultato ».

In linea generale le Pillole Pink danno sempre notevoli successi contro l'anemia, la nevrastenia, l' indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, mali di stomaco, di testa, irritazione di nervi.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Reale Collegio Femminile "Uccellis" UDINE

con Scuola elementare, con Istituto Magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del R. Decreto 6 maggio 1923, N. 1054. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto e della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dello anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una proporzione dell'ottanta per cento.

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

Le Necrologie sul Giornale del Friuli e su molti altri Giornali Italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la Soc. An. A. MANZONI & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Da MARTIGNACCO

Le feste per la Casa del Combattente ed il Convegno delle Sez. della 2.a zona

(15). — Domenica con uno splendido sole settembrino, nella graziosa borgata, coronata di colli ebbe luogo la solenne cerimonia del convegno delle sezioni dei Combattenti.

Fin dal mattino giunsero coi loro alfieri rappresentanti della Federazione Friulana, dei reduci di guerra della zona Torre con le bandiere di Percotto, Pavia e Risano; le sezioni di S. Daniele, Fagagna, Pagnacco, Tavagnacco, Pozzuolo, Silvella, Tricesimo, Pasian di Prato, Nogaredo di Prato e Faugnacco, che incorporati con i combattenti di Martignacco, formano un bel corteo di circa 300 vecchi soldati.

La banda di Nogaredo di Prato precedeva la sfilata al suono di inni patriottici, mentre la sezione di Martignacco offriva una splendida corona di alloro con nastri tricolori e portanti la scritta: «I combattenti della prima e seconda zona agli eroi della Patria».

L'offerta dei fratelli ai grandi Caduti fu effettuata allo squillo dell'attenti e dopo un breve raccoglimento, il corteo si mosse all'inno del «Piave» verso il Palazzo delle Scuole.

Quivi, presentato con belle parole dal Presidente della Sezione locale, signor Alfredo Lizzi, il cav. Pietro Bosero tenne il rapporto di zona, intrattenendo i combattenti sul programma assistenziale della Federazione. Poi pronunciò il suo brillante discorso per la campagna sul Grano, intessendo la parte tecnica a quella eminentemente patriottica di liberare la Patria dal tributo del grano straniero.

Chiuse inneggiando ai reduci di guerra, che dopo aver salvato con loro sangue e con sublimi sacrifici la Patria del secolare nemico, oggi, magnifico esempio di virtù cittadina, sapranno con loro sudore produrre il pane per i bisogni della propria famiglia e della Società, aiutando l'opera magnifica intrapresa dal Governo Nazionale e voluta dall'incrollabile volontà del fratello d'arme e mutilato del Carso, S. E. Benito Mussolini.

L'oratore fu accolto da vivissimi applausi e quindi il corteo si sciolse a mezzodì preciso, dopo un signorile ricevimento fatto nel giardino pubblico, di fronte al magnifico monumento del Fante.

Nel pomeriggio il concerto riuscitissimo della banda di Nogaredo, attrasse enorme folla sul piazzale del Mercato, ove una ricca pesca di beneficenza continuò fino a tarda sera la vendita a beneficio dell'erigenda «Casa del Combattente».

Fra i preziosi regali della Fiera, va notata una magnifica seminatrice per il grano, dono della locale Cassa Rurale, uno sgranatoio del Circolo Agricolo ed esposto alla mostra fra bandiere tricolori il sontuoso regalo di S. M. il Re ai combattenti di Martignacco.

Nella notte fra il verde cupo delle piante una sfarzosa illuminazione di lampadine elettriche tricolori cingeva come in una aureola di gloria il bronzeo «Fante in vedetta» che eterno vigila sui vivi e sui morti per i destini della Patria.

Da GEMONA

Breve intervista col Commissario

(15). — Non ha neppure sorpassato la soglia del cinquecentesco edificio comunale, di ritorno dalla breve licenza trascorsa a Roma nella sua dimora domestica, che il cav. Angeloni ha subito ripreso la sua mirabile ed efficace attività amministrativa.

Ho voluto intervistare il valente e distinto funzionario il quale mi ha ricevuto cordialmente in Municipio.

— Cavaliere — gli chiedo — quali buone notizie ci porta, perchè io le possa mettere sotto gli occhi del popolo?

— Molte... ma per ora le dico che tutto procede bene, che il mio piano di lavoro per Gemona è grandioso e che sarà nel più breve tempo possibile portato a compimento; una parte delle opere è già stata varata, l'altra verrà realizzata a suo tempo e con alacrità. Non varranno bastoni ad arrestare le ruote della nostra ben avviata macchina amministrativa, non onorevoli Fantoni, non aventiniani, non anime sperdute, non misoneisti.

E continuando:

— Debbo farle notare — e ne darà ampia pubblicazione — che tutto ciò che è stato attuato e che verrà fatto in avvenire, lo dobbiamo al grande interessamento e appoggio personale dell'on. Barnaba, Medaglia d'oro, e dell'Ill.mo Prefetto comm. Ricci.

— Io dal canto mio — prosegue con energico accento il cav. Angeloni — continuerò a percorrere la via tracciatami con la collaborazione del Fascio locale, col pensiero rivolto agli umili e agli artigiani, perchè io opero per loro; la meta non è lontana e sarà raggiunta col completo trionfo del nostro programma per il bene supremo e disinteressato di Gemona.

Poi mi ha soggiunto, concludendo:

— A mano a mano che gli atti saranno compiuti o che i lavori staranno per iniziarsi, ne darò notizia, perchè siano fatti conoscere al popolo.

Il colloquio è finito, ed il solerte e sagace amministratore ritorna alle sue proficue occupazioni.

LA NOMINA DEL DIRETTORIO differita

Sabato sera 12 settembre si riunirono in una sala dell'ex-caserma carabinieri numerosi fascisti della locale sezione.

Dopo le commemorazioni e i saluti di rito il Presidente dott. cav. Liberale Celotti aprì la discussione relativa all'ordine del giorno, discussione che riuscì laboriosa e calorosa. Non si potè addivenire alla nomina del Direttorio per varie circostanze impreviste e perchè nuovi orizzonti si presentano alle menti dei fascisti.

Il Triumvirato che cessa dalla direzione della Sezione locale, propose, e fu approvata all'unanimità dei presenti, l'espulsione del fascista Carlo Perissutti per indegnità politica in seguito ai noti incidenti. L'atto passerà alla Federazione fascista per la ratifica.

I fascisti si raccolgano, si dicano le loro opinioni, per trovarsi preparati alla nuova assemblea che verrà indetta in un giorno da destinarsi e che sarà quanto prima annunciato.

FUNEBRI SOLENNI

Sabato 12 settembre, spegnevasi dopo una lunga e penosa malattia Mercedes Sartori-Facchini, moglie del signor Lorenzo insegnante in queste Scuole elementari e vice-presidente della Società «Pro Glemona».

Mercedes Facchini fu austera figura di donna, tutta dedita alla famiglia cristiana, costante mirabile esempio di rettitudine, di carità, di amore specialmente verso le sue tre bambine e verso il marito che adorava.

Ieri hanno avuto luogo i funerali, ai quali sono intervenuti tutte le Rappresentanze del paese, gli Esploratori col gagliardetto, gli insegnanti, e una fiumana di popolo.

Precedeva la bara, la Banda cittadina della quale il signor Lorenzo Facchini è direttore; v'era anche la bandiera della «Pro Glemona» e numerose corone.

Al maestro Facchini esprimiamo le condoglianze più sentite.

Da PALUZZA

FESTA MILITARE

(15). — Da un mese e mezzo è qui accantonato il 6.o Reggimento Artiglieria Pesante al comando del valoroso colonnello cav. Moizo.

Terminate le esercitazioni di tiro, domenica, si svolse la festa militare di chiusura con la cerimonia del giuramento dei Premilitari della classe 1905.

Schierati i 1250 gagliardi artiglieri, in pieno assetto bellico, sul talus della «Musa», di fronte al Cimitero di guerra di Timau, alle 14 precise, con puntualità tutta militare, il colonnello, seguito dal suo piccolo Stato Maggiore, passa in rivista la truppa.

Postosi poi nel centro dei cinque reparti e mostrando ai soldati la cintura dei monti che formano il confine della Patria, rievoca i sacrifici e gli eroismi compiuti dai nostri soldati durante la guerra, addita il Cimitero dove biancheggiano centinaia di croci, inneggia alla Patria, esalta l'esempio dei Caduti e invita le giovani reclute al «giuro» solenne davanti alla morte e alla storia di essere degni figli di quegli Eroi. Un formidabile «giuro» esce dai maschi petti di cento e cento soldati e passa sulle tombe come promessa sacra ai Morti, e si sperde lontano sulle vette e sui passi, ancora vulnerabili, come per affermare che «di qui non si passa». La banda militare diretta ed istruita dal bravo maresciallo maestro signor Roscioni attacca la Marcia Reale.

Il signor colonnello passa poi a rendere omaggio ai Morti. Col suo seguito sale la breve china ed entra nel Cimitero per deporre una corona di fiori sulla «Croce-Spada» del centro e fiori sui tumuli. La poderosa voce del tenente colonnello cav. Messina comanda il «presentat'arm», gli Ufficiali si irrigidiscono sull'attenti, gli artiglieri presentano le armi, la gente si scopre reverente e commossa e la Banda intuona la canzone «Stelutis alpinis». Il momento è solenne. Un religioso silenzio domina sui vivi e sui morti. Quella musica soffusa di dolce melanconia si spande sul Cimitero come una carezza, come un saluto e da quelle Croce pare venga a noi una voce, un insieme di tante voci che pare dicano: Grazie, riposiamo tranquilli, siamo paghi di voi! Dopo la musica suona con un andante lene le «La canzone del Piave».

Alle ore 16, nella località ex-campo di aviazione del Moscardo, ebbe luogo poi, con carattere tutto diverso, la festa al Campo nella quale i baldi artiglieri, nei diversi giuochi, nelle gare di corsa, al salto, al tiro della fune, ecc. poterono dimostrare lo slancio, la robustezza e la gagliardia della loro bella e fiorente giovinezza.

Il signor colonnello e gli egregi ufficiali offrirono poi cordialmente agli invitati, là sul Campo, un signorile rinfresco.

Da CODROIPO

LA CONSEGNA DELLA BANDIERA al Carabinieri Reali

(15). — Solenne, austera e ordinatissima è riuscita domenica la cerimonia della consegna della bandiera all'Arma dei Reali Carabinieri di qui.

Tutte le Autorità civili e militari si raccolsero alla stazione alle ore nove e mezza ad attendere il generale comm. Ronchi quale Segretario della Federazione Fascista Friulana e in rappresentanza dell'Amministrazione della Provincia, nonchè il Colonnello Grego, Console della Milizia Nazionale e il maggiore dei Reali Carabinieri co. Alberto Scribani-Rossi di Cerreto.

La cerimonia si svolse nel cortile delle Scuole ove erano schierati un plotone dei RR. CC. in alta uniforme, un plotone di artiglieri e di fanti e una squadra della Milizia Nazionale.

Autorità, pubblici funzionari, Rappresentanze e Associazioni con bandiere e numeroso pubblico, presenziava alla cerimonia.

Con appropriate parole l'assessore co. Pirro di Spilimbergo, porse il saluto del Comune di Codroipo e a nome di questo e dei Comuni della giurisdizione dell'Arma, fece la consegna della Bandiera e presentò poscia l'oratore ufficiale co. Ronchi. Questi con alata parola e profondità di concetto pronunciò un discorso applauditissimo, rilevando l'alto significato della cerimonia e rievocando i fasti e i patriottici sacrifici dell'Arma benemerita e auspicava infine alle migliori fortune della Patria.

Per i RR. CC., il tenente Modugno espresse il vivo compiacimento dell'Arma per la gentile offerta e mise in rilievo il patriottico gesto, manifestando sentita gratitudine.

Quindi, ordinatisi in corteo, tutti mossero verso la Caserma dei RR. CC. dinanzi alla quale venne issata la Bandiera, ed il Maresciallo Radina, comandante questa Stazione, pronunziò un appropriato ed applaudito discorso dicendosi lieto di ricevere in consegna il sacro vessillo e grato per l'offerta dei Comuni della sua giurisdizione.

Indi nella Caserma fu offerto un vermouth d'onore ed a mezzogiorno nell'albergo «Alla Provvidenza» fu inappuntabilmente servita una colazione di oltre cinquanta coperti tra la più schietta cordialità dei convenuti.

LA CONSEGNA DEL GAGLIARDETTO alla Sezione Fascista di S. Martino

Domenica nel pomeriggio, ebbe luogo a S. Martino di Rivolto, la consegna del gagliardetto alla Sezione Fascista con riuscita e significativa cerimonia. La madrina contessa Costanza Kechler Crotti di Costigliole, dopo la benedizione impartita dal parroco del luogo al magnifico gagliardetto tricolore, fece la consegna con parole elevate e patriottiche. Per i fascisti ringraziò il signor Alberto Kechler e presentò l'oratore ufficiale co. Quintino Ronchi che con foga oratoria tratteggiò l'opera del Fascismo nel turbinoso periodo del dopoguerra, additando l'opera che ancora rimane da compiere e richiamando le giovani energie alla piena disciplina.

L'oratore fu applauditissimo.

Erano presenti alla cerimonia il commendatore Roberto Kechler, il Segretario di zona del P. N. F. signor Zanello di Latisana, il co. Cesare di Colloredo, il tenente Modugno dei RR. CC., S. Comandante interinale del Presidio di Codroipo e tutte le Autorità civili di Codroipo.

Suonava la simpatica banda dei Balilla di S. Vito.

Alla fine della cerimonia nel palazzo del comm. Roberto Kechler venne signorilmente offerto un rinfresco.

Da ROMANS D'ISONZO

Grave disgrazia

(15). — Verso il tocco di oggi venivamo informati di una grave disgrazia accaduta nei pressi della Fornace di Laterizi di proprietà della Ditta Candussi, Dachler e C., sita nel territorio di questo Comune. Ci siamo immediatamente recati sul posto ed abbiamo potuto assumere le seguenti informazioni:

Alle 12.50 un camion con rimorchio carico di materiale laterizio e guidato dal meccanico Ottavio Ferro fu Eugenio di anni 27 da Torsa di Pocenia, si dirigeva verso questo Capoluogo per recarsi poscia alla Stazione Ferroviaria di Sagrado. Sul camion si trovavano i due operai Beniamino Fabris fu Giuseppe di anni 50 da Fauglis e Giovanni Tomè fu Gio. Batta di anni 47 da Orsano.

Giunto il pesante convoglio ad una ottantina di metri dallo Stabilimento, il meccanico Ferro, si accorse che dalla parte opposta e cioè da Romans, veniva un giovane montato sopra una bicicletta, il quale, reggendo nella mano sinistra un fiasco, con la destra teneva il manubrio della bicicletta. Il Ferro si tenne immediatamente sulla destra e lasciò al ciclista uno spazio libero di oltre due metri e mezzo. Il giovane ciclista dal mezzo della strada si tirò sulla sua destra e per mettersi in tale posizione dovette attraversare uno strato di ghiaia. Questa fu la sicura conseguenza della grave disgrazia. Il povero giovane, perduto l'equilibrio e dopo di aver cercato di reagire, andò accidentalmente a finire sotto le ruote del pesante rimorchio che gli procurarono la morte istantanea.

Lo chauffeur Ferro non si era accorto di nulla credendo che il giovane avesse continuato la sua strada, senonchè lo operaio Beniamino Fabris che, seduto nella parte posteriore del camion, fu l'unico testimonio oculare della sciagura, mandò un grido disperato. Il conducente fermò immediatamente il convoglio.

Una scena raccapricciante si presentò ai loro occhi. Il povero giovane giaceva cadavere nel mezzo della strada. La ruota del rimorchio era passata sul collo e sulla clavicola sinistra causandone la morte sul colpo. La bicicletta giaceva sul lato destro della strada rovesciata con la sella verso il convoglio. Il fiasco che conteneva vino giaceva rotto accanto la povera vittima.

Nella grande Fornace di laterizi venne sospeso il lavoro in segno di lutto.

Si recarono immediatamente sul posto il solerte brigadiere signor Rocco Barca comandante la Stazione dei Reali Carabinieri di Romans, il Sindaco, i proprietari dello Stabilimento, il medico dott. Xillovich ed altri.

Il cadavere fu subito piantonato e verso le ore 16 giunse il Pretore dott. Guido Petronio con il Cancelliere Bombig. L'Autorità Giudiziaria, compiuti i prescritti rilievi di legge, ordinava la rimozione del cadavere che venne identificato per quello del giovane Giordano Dorotea di Biagio di anni 18, operaio, da Buia.

La grave disgrazia ha vivamente impressionato questa cittadinanza e la numerosa maestranza della Fornace per la immatura fine del povero giovane.

Solenni funerali furono resi oggi nel pomeriggio alla povera vittima.

Da quanto ci viene segnalato, nessuna responsabilità incombe sullo chauffeur Ferro.

LE PRODEZZE DI UN NOTTAMBULO

Gli operai dello Stabilimento, stanno organizzando una colletta a favore della disgraziata famiglia colpita da così atroce sciagura.

Ieri notte verso le ore 23.30 il noto Valentino Zorzenon di Giovanni Battista, di anni 19 da Romans, veniva sorpreso dall'attivo Brigadiere Rocco Barca mentre tentava di rubare dei conigli nel cortile del contadino Comuzzi Giuseppe e lo dichiarava immediatamente in arresto.

In tal modo terminò improvvisamente il dolce preludio gastronomico e lo Zorzenon gusterà in guardina il fumo delle sue preferite pietanze.

Da MARANO LAGUNARE

LE GRANDI PESCHE NEI CANALI

fatte in questi giorni hanno dato un ottimo risultato benchè mancasse la qualità del pesce che venne distrutto nel bacino di Panzano.

Abbiamo riscontrato in questa prima pesca di quest'anno un grande miglioramento che speriamo si effettui ed aumenti anche per la seconda che avrà luogo nei giorni 24, 25, 26 settembre corrente.

Una lode però dobbiamo tributare alla nostra Amministrazione comunale nonchè alla Commissione della pesca che seppero energicamente disporre perchè siano impedite le pesche di frodo e siano puniti severamente i contravventori mettendo in vigore il nostro regolamento sulla pesca. Un elogio pure alla brava guardia Moferà che moltissime notti sorvegliò la Laguna dando un grande profitto ed elevando molte contravvenzioni ed infine una particolare lode alla nostra Sezione Combattenti ed ai sui dirigenti che seppero creare in accordo col Fascio locale una amministrazione veramente energica e risoluta per il buon Governo del nostro paese.

Da VERSA

DECESSO

Ieri dopo lunghe e penose sofferenze cessava di vivere all'età di anni 67 la signora Serravalle Maria ved. Bauzon, donna di nobili e preclari sentimenti famigliari.

Al suo figliolo Tonin, nostro amico carissimo, benemerito Presidente della locale Congregazione di Carità, e membro di questo Direttorio Fascistaa, ed alla famiglia tutta porgiamo le nostre vivissime e sentite espressioni di condoglianza.

Da TOLMEZZO

I PREMIATI ALL'ESPOSIZIONE

Continua la pubblicazione dell'elenco dei premiati alla Esposizione di Tolmezzo chiusasi domenica.

II. SEZIONE. — Officine Covassi Giovanni, Moggio Udinese: diploma d'onore — Covassi Giovanni, Canova di Tolmezzo, attrezzi in ferro: diploma di medaglia d'argento — Stefani Giovanni, Muina d'Ovaro, attrezzi per boscaiolo ed agricoltura: diploma di medaglia di argento — Pellegrina Venanzio, Rigolato, attrezzi ferro per boscaiolo e falegname: diploma di medaglia di bronzo — Facchin Luigi, Renni di Raveo, fascere per formaggi: diploma di medaglia di bronzo — Candotti Giovanni, Ampezzo, id. id. id. id. — Deotto Giacomo, Verzegnis, rastrelli: diploma di medaglia di bronzo — Palmano Fedele, Comeglians, utensili per boscaiolo: diploma di medaglia d'argento — Cedolini Mattia, Terzo: forno per piccole latterie e malghe, diploma di medaglia di argento — Delicato Francesco, Tolmezzo; modello di macchine a vapore: diploma d'incoraggiamento.

Da TARCENTO

DIVIETO DI TRANSITO con carri e autocarri

(15). — Per recente ordinanza di questa Amministrazione Comunale, a decorrere dal 1. ottobre 1925 è assolutamente vietato il transito per via Umberto I. degli autocarri e carri in genere.

Tali autoveicoli e veicoli dovranno a seconda del caso percorrere: Via del Mercato — Via Garibaldi o Viale Marinelli — Via Pretura vecchia.

Scopo del recente provvedimento è quello di togliere i numerosi inconvenienti fino ad oggi verificatisi lungo la stretta e frequentatissima Via Umberto I.

Da PREMARIACCO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(15). — Domenica nel pomeriggio con l'intervento di numerosi soci si è riunita l'assemblea ordinaria del Fascio.

Presiedeva il Segretario politico signor Aldo Goia il quale, dopo avere commemorato la morte del fascista Giuseppe Poretani, passò a trattare l'importanza del problema del grano.

Espose quindi la situazione politica locale e con una breve rassegna dell'azione del Partito fascista in questi ultimi tempi, dimostra la piena efficienza del Partito stesso esaltandone le alte doti morali e invitando ad unirsi ad esso nella sua opera di completa redenzione della Patria.

La Battaglia del grano

A MUZZANA DEL TURGNANO

In seguito ad accordi presi coll'egregio prof. Pozzolo, Direttore della Cattedra d'Agricoltura di Latisana e Palmanova, si è riunita domenica, alle ore 11, la Commissione Comunale per la propaganda sulla Battaglia del Grano.

Presenti il Sindaco signor Guido Enrico Scarpa, il Segretario politico signor rag. Vincenzo Trolli, il Segretario Comunale, la Giunta Comunale ed il Consiglio al completo, il signor dott. Guido Oro, il Sindaco rappresentava il signor ing. Olinto Pez, ed il signor agrimensore Agostino De Polo e gli altri membri della Commissione che non hanno potuto intervenire per impegni precedentemente assunti.

Dopo il saluto augurale del Sindaco, che presenta il prof. Pozzolo alla numerosissima assemblea, in cui si notano i rappresentanti delle grandi aziende agricole, i medi e piccoli proprietari, mezzadri e semplici agricoltori, prende la parola il valente conferenziere prof. Pozzolo, che illustra gli scopi della battaglia del grano elogiandone il grande iniziatore Benito Mussolini. Dimostra che adottando i mezzi da lui suggeriti gli agricoltori di qui possono ottenere un buon aumento di prodotto, passa poi a parlare del dazio sul grano, della costruzione di un grande silos a Latisana capace di contenere 50 mila quintali di frumento per il quale il Governo darà il massimo appoggio per favorire gli agricoltori che così potranno realizzare nella vendita del frumento un prezzo più vantaggioso e giusto. Parla pure delle varietà di granoturco dimostrando che è necessario adottare la coltivazione di granoturchi precoci per avere i terreni liberi molto prima e per poter prepararli razionalmente per la coltura del frumento.

Il prof. Pozzolo che d'accordo con la Commissione Comunale penserà per la costituzione dei «Campi sperimentali» allo scopo di dimostrare l'utilità dei moderni sistemi ed i mezzi di coltura, termina con l'augurio che i suoi consigli e suggerimenti vengano messi in pratica per il bene della Patria e per procedere diritti per la via tracciata dal Duce del Fascismo e Capo del Governo S. E. Benito Mussolini.

A TREPPO GRANDE

Il dr. U. Botrè, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, giovedì 17 corrente, alle ore 20, nella sala «Mussolini» terrà una conferenza sulla razionale coltivazione del frumento.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 15 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.8	754.9	755.7
Pressione al mare	765.8	165.7	165.7
Temperatura	12.3	17.8	12.8
Umidità (0-100)	77	51	75
Vento Direzione	SE	SSW	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	5	6
Stato del tempo	a. b.	bello	a. b.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 19,8
Temperatura minima: 10,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770, Passo di Calais
Pressione minima: a sud-est dell'Europa

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura in aumento.

FRIULANI! NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE — FATE OFFERTE PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA del FRIULI

GUTTALIN W. Z. - 46917

CREMA per CALZATURE da oltre 50 anni ricercata in tutto il mondo

In vendita presso i migliori negozi di calzoleria, drogheria, merciai e chincaglieri

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni. Udine - Via Treppo N. 14.

UDINE Malattie Nervose Piazzale 26 luglio della circolazione e del ricambio : CASA di CURA Telef. 318

Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

GABINETTI DENTISTICI DOTT. BERNARDI MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA

CIVIDALE - Martedì e Sabato

UDINE - Mercatovecchio (Ingr. Via Mercerie)

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE Dott. R. Scrosoppi

già assistente Divis. Dermosifilopatica dell'Ospedale di Venezia, allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

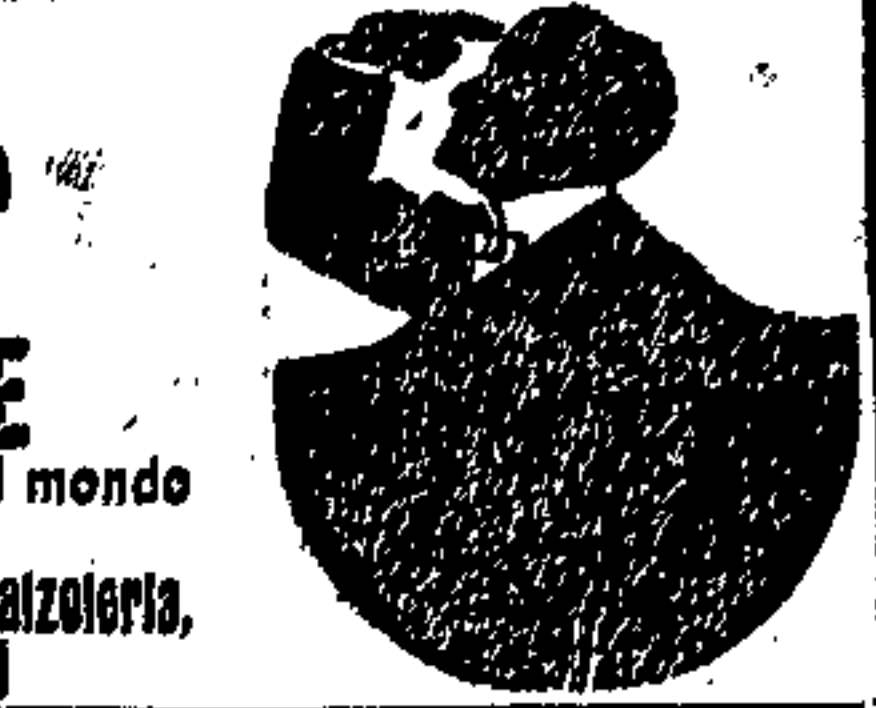
UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE

Ore 9-11 - 15-18 - Stanze d'aspetto separate

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli buoi pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette. Sovrano contro le flussioni di petto, angina, ecc.

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA A. MANZONI & C., Chimici-Farmacisti

MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91

Per un solo flacone franco nel Regno L. 11

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 2.75 per i flac. bollo compreso - Per Posta L. 4.60 anticipate L. 7.50 anticipate per 2 Flaconi Franchi nel Regno

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11

e FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)

ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali farmacie.

LE PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

In vendita presso la Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C. Palazzo della Borsa - Milano e in tutte le farmacie

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000.— interamente versato

Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Cledig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda-Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 31 Agosto 1925

ATTIVITA'		PASSIVITA'		
Cassa	L. 1,395,438.44	Depositi a risparmio	L. 59,260,465.25	
Portafoglio	„ 35,471,432.49	Depositi in Titoli	„ 4,436,400.—	
Effetti all'incasso	„ 2,240,684.12	Banche corrispondenti	„ 27,535,004.43	
Conti corr. e riporti	„ 10,867,191.54	Assegni in circolazione	„ 348,968.14	
Valori di proprietà	„ 21,923,159.66	Succursali e Agenzie	„ 33,030,391.92	
Beni immobili (Sede e Filiali)	„ 645,106,80	Fondi per credito agr.	„ 1,630,000.—	
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	„ 1.—	Creditori diversi	„ 400,959.28	
Banche corrispondenti	„ 24,963,050.84	Depositi di terzi	„ 17,905,821.33	
Succursali e Agenzie	„ 32,978,038.84	Totale Passività	L. 140,771,417,90	
Debitori diversi	„ 130,070.09	Patrimonio Sociale.		
Depositi di terzi	„ 17,905,821.33	Capitale	L. 3,000,000.00	
		Riserve	„ 503,883.88	3,503,883.88
		Rendite da liquidarsi		468,100.92
Totale Attività	L. 148,519,995.15			L. 148,519,995.15

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco On. TIZIANO TESSITORI

INSERZIONI A PAGAMENTO esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

:: CRONACA UDINESE ::

Per il genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto

Ieri, ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario tutti gli uffici pubblici erano imbandierati e da molte finestre sventolava il tricolore.

Alla sera l'illuminazione delle facciate dei palazzi, delle caserme e della Loggia Municipale è stata sfarzosa e brillante.

L'animazione della città si è protratta sino a tarda ora.

Gli auguri della Città e della Provincia

Il Commissario Prefettizio del Comune, S. E. Spezzotti, in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, Gli ha espresso, a nome della città, i sensi di affettuosa devozione e di fervido augurio.

Il Prefetto del Friuli ha così telegrafato:

« Generale CLERICI - Primo Aiutante di Campo S. A. R. Principe di Piemonte - Torino — Voglia compiacersi presentare a S. A. R. Principe Ereditario devoti auguri miei, dei funzionari dipendenti e dei colleghi tutti della Provincia. Ossequi. — Prefetto: RICCI ».

R. Scuola industriale "Giovanni da Udine"

ANNO SCOLASTICO 1925-1926

Apertura del Corso di Tirocinio per Meccanici-elettricisti

Col giorno 20 ottobre 1925 avranno inizio le lezioni del primo anno della Scuola di Tirocinio per meccanici-elettricisti istituita presso questa R. Scuola Industriale con R. Decreto 18 gennaio 1925, n. 246.

Condizioni di ammissione: 1. Aver compiuto il 12° anno di età — 2. Aver conseguito: a) la licenza da una scuola Professionale di avviamento; b) la licenza da una scuola complementare; c) la promozione dalla 3. alla 4. classe del R. Istituto Tecnico Inferiore.

Sono inoltre ammessi, previo esame favorevole di integrazione, i giovani che — sforniti di uno dei predetti titoli di studio — abbiano tre anni prima conseguita la promozione dalla 4.a alla 5.a elementare o l'ammissione ad una scuola media popolare o di avviamento. Perciò i promossi dalla 7.a dei così integrativi di avviamento professionale potranno presentarsi agli esami di ammissione.

Gli esami di ammissione avranno luogo il 1° ottobre e seguiti, alle ore 9 antimeridiane, basandosi sui programmi delle scuole popolari operaie o dalle scuole complementari, e verteranno sulle seguenti materie: Italiano, Storia, Geografia, Aritmetica, Geometria ed elementi di contabilità, Disegno; Nozioni elementari di scienze fisiche e naturali.

Durata e finalità del corso. — Il corso per meccanici-elettricisti avrà la durata normale di tre anni, più uno di perfezionamento per la elettrotecnica.

La licenza di questa scuola dà il titolo di Operaio Qualificato e la ammissione previo esame al 3° corso dei R. Istituti Industriali. Inoltre dà diritto all'ammissione agli esami di Perito Agrimensore presso un R. Istituto Industriale, dopo aver esercitata la professione per tre anni.

La segreteria della scuola riceverà le iscrizioni a cominciare dal 24 settembre e fino al 15 ottobre.

All'Unione negozianti ed Esercenti

Il Consiglio dell'Unione Negozianti ed Esercenti si è riunito la sera del 14 corrente per trattare importanti argomenti posti all'ordine del giorno tra i quali furono esaurientemente discussi il problema daziario e la questione del contratto di lavoro per il personale Alberghi, Mense ed Ufficiali.

Furono prese importanti deliberazioni in merito alle pratiche da esperire per portare a conclusione questi importanti problemi.

Fu inaugurata la nuova sede, sita in via Jacopo Marinoni, 16.

Si avvertono gli interessati che l'orario d'ufficio è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Tutti i giorni feriali dalle 14 alle 16, il consulente della Società si trova in ufficio a disposizione dei Soci.

La gita dell'Unione Agenti alle Grotte di S. Canziano

Domenica 27 corrente la Società di M. S. e la Unione Agenti ripeterà l'annuale gita che avrà per meta le famose grotte di San Canziano e Trieste. La quota individuale è fissata in 52 lire e comprende viaggio, pranzo, ingresso alle grotte, guide ecc. I gitanti potranno recarsi a colazione al sacco da consumarsi a San Canziano.

Le iscrizioni, accompagnate dalle quote, si ricevono presso il negozio Roselli e quello della Ditta Agnola e Mascherin, Succ. Tomada, entrambi in Piazza Mercatonuovo, nonchè alla sede della Società, entro le ore 21 alle 22, e si chiuderanno irrevocabilmente lunedì 21 corrente.

Dopo il buon successo dell'escursione dell'anno scorso, anche quest'anno non potrà mancare l'esito felice della gita.

Consiglio di leva

Il 18 settembre c. a. alle ore 9 il Consiglio di Leva per la Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva in via Treppo.

Il Cancro

e i sieri e vaccini Schmidt

Dopo gli esiti più che lusinghieri ottenuti con i preparati Schmidt, anche in casi avanzatissimi, si può accertare che se il male è però ancora nella sua forma benigna, la guarigione può essere certa. I preparati Schmidt si usano:

1. In casi dubbi, per accertare la diagnosi del carcinoma, o del sarcoma.
2. Per impedire recidive in caso di operazioni radicali.
3. Per completare il risultato ottenuto con un'operazione imperfetta, e per curare tumori e metastasi inoperabili e recidive.

La CHIMICA FARMACEUTICA, [illegible] Milano, unica concessionaria per l'Italia e Colonie, invia dietro semplice richiesta, Trattato scientifico, Istruzioni e Letteratura.

La prodigiosa avventura di un aeroplano

Perde l'elica e il motore

e precipita vertiginosamente su di un bosco

Come avvenne l'infortunio

Siamo in grado di dare i particolari veramente eccezionali ed emozionanti sull'infortunio aviatorio avvenuto nella zona di Montenero di Idria, infortunio le cui conseguenze non sono state tragiche per circostanze così straordinarie che hanno del miracoloso.

Al mattino di lunedì partiva dal campo di aviazione di Campoformido un grande aeroplano tipo «Ansaldo 3004 - 25616 - 113 VII» su cui ci trovavano come pilota il sottotenente Giovanni Mauro da S. Giorgio di Nogaro e come osservatore il tenente Tommaso Debbia, da Sassuolo (Modena).

L'apparecchio, dopo essersi diretto verso Gorizia, percorse il cielo della Vallata di Vipacco portandosi sopra l'alta zona montana di confine che sta tra Aidussina e Idria. L'aeroplano stava eseguendo non un volo isolato, ma importanti esperimenti in collegamento con altre forze militari, esperimenti di cui non possiamo dare particolari dato il loro carattere riservato. Mentre la navigazione procedeva a grandissima velocità e all'altezza di 1500 metri, una delle pale dell'elica dapprima e poi anche il resto, si staccava dall'asse.

Pochi istanti dopo il poderoso motore, in seguito allo squilibrio provocato dal distacco repentino dell'elica, si staccava pur esso dall'apparecchio, trascinando via tutto il carrello anteriore.

Una tragica posizione

Avvenne così che del peso totale dell'apparecchio, circa 1500 kg., sei quintali si erano staccati mentre i due ufficiali rimanevano con la sola carlinga, con le ali e con il timone. In tale tragica posizione l'ufficiale pilota seppe tuttavia mantenere una eccezionale freddezza di spirito, riuscendo a mantenersi padrone dei comandi.

L'aereoplano dopo avere più volte paurosamente scivolato d'ala, precipitando ad una velocità non inferiore ai cento km. andò a finire sopra un bosco ceduo che valse fortunatamente ad attutire l'urto della precipitosa caduta. I due ufficiali rimasero incolumi e con un'automobile poterono far ritorno a Campoformido.

Alto senso del dovere

Un particolare interessante e che ci-pote l'alto spirito e il nobile senso del dovere dell'equipaggio è questo: L'ufficiale osservatore, durante il volo, aveva compilato un rapporto che doveva essere lanciato dall'alto a un Comando militare. Dopo la caduta, il valoroso aviatore, senza preoccuparsi dello spaventoso pericolo corso da lui e dal collega, consegnava il rapporto al primo ufficiale accorso prima ancora di dare ragguagli sopra il periglioso accidente.

Le probabili cause

Fino a questo momento le ricerche del l'elica e del motore, sparito come un bolide attraverso lo spazio, sono riuscite vane. Esse continuano intensamente perchè il Comando dell'Aviazione si propone di stabilire esattamente le cause dell'infortunio in seguito all'esame che sarà fatto dell'elica stessa.

L'ipotesi più probabile è che il mozzo che la sostiene si sia arroventato in seguito ad attriti interni provocando la abbruciatura della parte centrale della elica.

La caduta è avvenuta a pochissima distanza dal confine con la Jugoslavia.

Il Comandante dell'Aeroporto di Campoformido, cav. Sibilla, appena avuto notizia dell'accidente, si recava immediatamente sul luogo per gli accertamenti del caso.

Ai valorosi aviatori il «Giornale del Friuli» porge, con un fervido plauso, le più vive felicitazioni per lo scampato pericolo.

Chiude una travagliata esistenza

ANNEGANDOSI NELLA ROGGIA

Ieri mattina, verso le 6, coloro che costeggiavano la roggia nei pressi delle ex Carceri giudiziarie, scorgevano con raccapriccio, galleggiare nell'acqua, in prossimità al ponte che mette in vicolo Porta, il corpo di un uomo vestito poveramente. Il cadavere era trattenuto da una sporgenza del ponte in posizione supina così che era impossibile scorgerne il volto.

Avvertita l'autorità di P. S. accorsero prontamente sul luogo il Commissario avv. Michele Maretta con due agenti.

Con una pertica il cadavere fu tratto a riva e dai connotati il funzionario intuì doversi trattare di certo Giovanni Battista Zanier fu Luigi, di anni 61, da Ovaro, inquilino della locale Casa di Ricovero.

Infatti, fino da giovedì scorso, la Direzione dell'Ospizio aveva denunciato alla Questura la scomparsa dello Zanier che più volte, parlando coi compagni di ricovero, aveva dimostrato il suo accasciamento perchè solo al mondo e malandato in salute, tanto da preferire la pace del sepolcro ad una esistenza travagliata e senza scopo.

Il riconoscimento ufficiale della salma fu eseguito dal rag. Cesare Mattioni, Economo della Pia Casa di Ricovero.

Il fatto che il cadavere manifestava segni di encipiente decomposizione fa ritenere che il povero Zanier si sia gettato nella roggia fin da giovedì sera, nei pressi del ponte alle Grazie, rimanendo per tutti questi giorni celato sotto il ponte di vicolo Porta, impigliato in qualche ostacolo, travolto poi all'aperto da una più forte corrente.

Nelle tasche dei poveri indumenti non furono rinvenuti che pochi soldi.

Dopo le constatazioni di legge, la salma, deposta in una bara, fu dai necrofori trasportata alla Cella mortuaria del Cimitero.

Una caduta del comm. Gardi

SI FRATTURA UNA GAMBA

Ieri, nel pomeriggio, il comm. dottor Antonio Gardi, benemerito ed attivissimo Segretario del nostro Comune, mentre si trovava all'Offelleria Dorta, posto un piede in fallo, sdrucciolò, in malo modo e cadde a terra. Nella caduta riportò la frattura della gamba sinistra. Soccorso dai presenti fu sollecitamente accompagnato alla propria abitazione ove ebbe una prima medicazione. Per le ulteriori cure, l'egregio uomo sarà oggi trasportato all'Ospedale Civile in un stanza riservata. Ne avrà per una quarantina di giorni.

Appena avuta notizia del malaugurato infortunio occorso al comm. Gardi, il Commissario Prefettizio S. E. Spezzotti, e il Vicecommissario cav. dottor Binna, si interessarono vivamente delle sue condizioni facendogli giungere i più fervidi auguri di sollecita guarigione.

Uguali voti formulano gli impiegati del Comune e l'intera cittadinanza che tanto apprezzano le doti di mente e di cuore del comm. Gardi.

La partenza degli ex-bersaglieri

per Torino

Questa sera, col diretto delle 20.15 partirà alla volta di Torino una larga rappresentanza di questa Sezione ex Bersaglieri, con a capo il presidente signor Aristide Caneva, per partecipare al congresso che avrà luogo nella gentile forte città subalpina già capitale del generoso Regno di Piemonte.

Ad accompagnare il drappello dei congressisti alla stazione ferroviaria converranno tutti i soci della Sezione di Udine ed i simpatizzanti, onde porgere il saluto ai commilitoni partenti.

Auguriamo ai baldi bersaglieri buon viaggio e buon divertimento.

Conferenza Lami all'Istituto Tecnico

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. A. Lami terrà una conferenza dantesca per i maestri alloglotti del Friuli che frequentano i corsi estivi di perfezionamento della lingua italiana. L'ingresso è libero a tutti.

Concorso autunnale di torelli

Ricordiamo che domani, giovedì, alle ore 8, per lodevole iniziativa della Commissione Zootecnica Friulana, si terrà in Udine — Braida Bassi — il consueto concorso autunnale di torelli di razza pezzata rossa friulana, al quale è assicurato l'intervento di circa 120 capi.

Dopo il concorso sarà offerta alla Giuria una colazione all'Albergo d'Italia.

Perquisizioni e arresti

In questi giorni gli organi della P. S. e pattuglie della Milizia Nazionale hanno operato parecchie perquisizioni in casa di sovversivi ed oppositori.

In molte abitazioni furono rinvenute copie di giornali sovversivi sequestrati, manifesti volanti, ritratti di Matteotti ed opuscoli antinazionali. Le operazioni di rastrellamento e di polizia continueranno ancora.

Cospicua elargizione agli orfani di guerra

Gli eredi del cav. Dante Linussio di Tolmezzo, interpretando il pensiero dell'Estinto, hanno elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, la somma di L. 500.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Polpette di carne cruda - Contorno.

ORNATE la vostra Casa con piantine e fiori - Orto-Agrario Gasparini, Telef. 4-24

Smarrito a Fagagna

cane maschio terrier bianco testa nera focata, pelo ricciuto. Mancia competente Cavaliere Pecile, Fagagna.

TEATRO SOCIALE

I Nibelunghi

Questa sera, al Sociale, sarà proiettata la grandiosa film « I Niebelungi - Sigfrido ». La proiezione sarà accompagnata da una scelta orchestra di 20 professori che commenterà con appositi brani il colosso della produzione cinematografica del mondo.

Quello che possiamo assicurare è che il pubblico potrà ammirare in « Sigfrido » quanto di più spettacoloso sia stato fino ad ora sceneggiato.

L'ultimo grido della produzione artistica cinematografica è la sua espressione più perfetta nel capolavoro che sarà proiettato questa sera al Sociale.

Cinema Teatro Eden

DIANA KARENNE

Questo nome circonfuso di gloria, questa attrice dalla maschera multiforme, dall'espressione sincera, dall'anima sensitiva, farà provare momenti di profonda commozione nella sua ultima creazione quale eroina del forte dramma di grande umanità SALVEZZA. Questo romanzo rimarrà indelebilmente impresso nella mente dello spettatore.

Oggi dalle ore 17, con accompagnamento orchestrale première di assoluta novità, e certamente l'Eden, dato l'aspettativa del lavoro, e la sicurezza del successo, assumerà per il forte concorso di pubblico, l'aspetto delle grandi occasioni.

Fuori programma: LA FABBRICA D'... APPETITO, comicissima.

Per venerdì 18 corrente è annunciato la colossale film SODOMA E GOMORRA. Interprete principale Lucy Doraine l'astro fulgente dell'arte mula internazionale.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi e domani dalle 17.30

TERZO EPISODIO del

Mistero della donna velata

Seguirà: Fridolin ha buon cuore

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 15. — (per telegrafo) Francia 114.60 — Svizzera 460 — Londra 117.65 — America 24.30 — Berlino (marco oro) 5.79 — Austria 345 — Romania 11.95 — Belgio 107.25 — Spagna 252 — Praga 72 — Ungheria 0.0342 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.90.
Consolidato 5 per cento (manca).

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.10 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre). (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.
Partenza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.25 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni o dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.
Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenza da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.
(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.
Partenze da S. Daniele per Anduins: 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.50 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.
Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.
Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.
(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.
Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.
(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.
Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.20.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.20 e 15.20 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.15.
Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.25.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.20 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 10.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

DONO delle Loro Maestà i Reali d'Italia

14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del CAV. CLO. DOVEO CASSARINI di BOLOGNA, prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura.

Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

ESTRATTO DI KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie

Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.60 ciascuna - per posta L. 1.90 in più

Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.30

Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 44 con relativa istruzione.

KEFIR